INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Arretrati non fatti

ASSOCIAZIONI
Pel Regno: Anno L. 32, Sem. L. 16, Trim. L. 8,50. Mese L. 2,75.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Il Congresso veterinario e la Regia Scuola veterinaria di Torino.
Risveglio agricolo in Piemonte.
Lettere da Napoli, Novara.
Consiglio comunale di Torino.
Congresso dei Veterinari.
(Vedi nella pagina interna del giornale)

ESPOSIZIONE

ORARIO E PREZZI.

Esposizione generale. — Aperta dalle ore 9 ant. alle 5 pom. — Le Gallerie si chiudono alle ore 5 pom.; il recinto dell'Esposizione alle ore 6. — Biglietto d'ingresso L. 1. — Pei ragazzi al disotto di 10 anni, cent. 50.

Esposizione d'arte antica (Castello e villaggio medioevali). — Aperta dalle ore 9 ant. alle 5 pom. — Biglietto d'ingresso L. 1.

— Per visitare completamente e in breve tempo l'Esposizione raccomandiamo la **Piccola Guida ufficiale** numerosissimi, in vendita presso i banchi della Ditta Roux e Favale all'Esposizione e sotto la Galleria Subalpina.

— *Ferrovia funicolare per Superga* (Ristorante Superga). — Colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta.

Prezzi: treni diretti prima classe L. 2 60, seconda L. 1 80. — Treno ordinario: prima classe L. 2 35, seconda L. 1 70.

Partenze da piazza Castello: ore 5,40 — 7,37 — 8,45 — 10,3 ant. — ore 12,30 — 3,52 — 5,5 — 6,17 — 7,17 pom.

Pranzo degli espositori.

Dal Comitato pel pranzo degli espositori riceviamo il seguente comunicato:

« Torino, 7 novembre.

« La Commissione incaricata pel pranzo stabilito fra gli espositori della Mostra nazionale italiana di Torino, avverte i sottoscrittori che il pranzo avrà luogo il giorno 15 corrente mese nel grandioso locale appositamente apparecchiato annesso al Circo Wulff.

« Il servizio verrà fatto dalla ditta Segno successore Cirio, al prezzo di L. 10 per ogni coperto. Si rinnova pertanto preghiera a tutti quelli che ancora non fecero adesione, che col giorno 12 corr. verrà chiusa la sottoscrizione. Le adesioni si ricevono presso:

« Fratelli Gilardi, via Palazzo di Città — Gian Giuseppe, via Roma — Carrera e Prato, via Santa Chiara — Garretto fratelli, corso Principe Oddone — Canavesio Giovanni, via Arcivescovado, 16 — Viale Antonio, via Finanze, 96 — Berardo R., via Garibaldi. »

Operai all'Esposizione.

Oggi, sabato, 8 corr., arriveranno le comitive seguenti:

Società operaia e contadini di Asigliana — Id. id. di Cresan — Id. id. di Chiusa San Michele — Id. agricola operaia di Narzole — Id. operaia di Portici.

Domenica, 9 novembre. — Sei società operaia di Villarfocchiardo — Id. id. di S. Sebastiano Po — Id. id. di Fossano — Id. filarmonica di Festono — Id. operaia di Bibiana — Id. id. di Racconigi — Id. id. di Frossasco — Id. id. di Sommariva Bosco — Id. id. di Morello.

Conferenza Ghirardi.

La conferenza Ghirardi sulle Esposizioni di Torino dalla loro origine alla presente che doveva tenersi oggi alle 4 pom., venne rimandata a domani, domenica, 9 corr., alla stessa ora.

I premi della Mostra filloss erica.

Ci scrivono:

« Si è pubblicato l'elenco dei premiati alla Esposizione nazionale; si sono messi i cartelli sull'indicazione dei premi toccati da ciascun espositore nelle rispettive Mostre, perchè non si è fatto altrettanto pei premiati alla speciale Mostra filloss erica internazionale sotto il patrocinio del nostro Ministero di agricoltura? L'Esposizione si chiude a giorni; più tardi non tornerà di utilità e di onore come ora ai premiati la pubblicazione dei loro nomi?

« Con stima.

« *Un abbonato al Giornale.* »

Movimento statistico del 6 novembre.

Entrate a pagamento a L. 1	N. 3,812
Idem a cent. 50	» 3,431
Azionisti, abbonati, espositori	» 5,306
Totale visitatori N.	**17.549**

Il Comitato.

NOSTRI TELEGRAMMI

ROMA, 7, ore 8,5 *pom.*

Il prefetto di Caserta.

Si dà per positivo che l'on. Depretis abbia annunciato al comm. Giorgetti, prefetto di Caserta, di averlo collocato in disponibilità.

Il nuovo palazzo del Parlamento.

La Commissione incaricata dell'esame del nuovo progetto per il palazzo del Parlamento, premiò con 4000 lire il bozzetto dell'ing. Calderini, di Perugia, quello del Beltrami di Milano, e quello dell'architetto Basile di Palermo.

Nuova truppe al Tonkin.

PARIGI, 7, ore 1,50 *pom.*

Il Governo dispose che 6000 uomini partano per il Tonkin per rinforzare le truppe che già vi si trovano sotto il comando di Brière.

NAPOLI, 7, ore 2,35 *pom.*

Per Napoli.

È tornato da Roma il sindaco Amore il quale si era recato dal presidente del Consiglio dei ministri per conferire seco lui circa il progetto per il bonificamento di Napoli.

L'on. Depretis si è riservato di dire gli intendimenti del Governo dopo che il ministro Magliani avrà esaminato la situazione finanziaria.

Nomina a senatore.

Si assicura che il comm. Amore verrà nominato senatore.

Cholera.

Oggi si ebbero 5 casi con 2 morti.

Agenzia Stefani

New York, 7. — Regna grande agitazione in tutto il paese.

Londra, 7. — Il *Times* ha da Filadelfia che Blaine ebbe una grave bronchite.

Oggi si tenne un *meeting* a New York per domandare al Governo che pubblichi il risultato delle elezioni.

Il *Daily News* ha da New York che Cleveland sarà sicuramente eletto.

Parigi, 7. — In tre giorni a Parigi si verificarono 21 casi e 18 decessi di cholera.

Roma, 7. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Bollettino dalla mezzanotte del 5 a quella del 6 corrente: Provincia di Ferrara: 8 casi a Copparo, 1 morto — Provincia di Napoli: 5 casi a Napoli, 1 morto e 2 dei casi precedenti, in provincia nulla.

New-York, 7. — L'ultimo rapporto ufficiale constata che i democratici riportarono un maggior numero di voti di quello che dicevasi dapprima. Quindi l'elezione di Cleveland sarebbe assicurata.

Londra, 7. — Lo *Standard* reca che Paleologue andrà a Tientsin per conferire con Li-Hung-Chang.

Il *Times* ha da Fu-Cheu che i forti di Kimpai furono ricostruiti e riarmati.

Ultimi dispacci

ROMA, 7, ore 9,15 *pom.*

Arrivi.

Oggi sono giunti a Roma il ministro Grimaldi e gli on. Marazio e Corvetto.

Riordinamento della polizia.

Il progetto di riordinamento della legge per la P. S. riguarderà anche le norme per le promozioni del personale.

Ginnastica obbligatoria.

Il Ministero d'agricoltura e commercio ha emanato una circolare alle scuole da esso dipendenti per richiamare all'osservanza l'obbligatorietà della ginnastica.

Il prefetto di Caserta.

Si conferma la voce che ieri sera nel Consiglio dei ministri fu deciso di porre in disponibilità il comm. Giorgetti, prefetto di Caserta.

Per Napoli.

Nello stesso Consiglio dei ministri fu trattata la questione del risanamento di Napoli. I pareri furono discordi e non fu presa alcuna deliberazione.

I lavori della Camera.

Fu altresì discusso nel Consiglio dei ministri l'ordine del giorno da sottoporre al voto all'apertura della Camera.

Il ministro Ferraccio non intervenne al Consiglio.

L'aumento dello sconto.

Si assicura che la Banca Nazionale delibererà nel prossimo Consiglio d'amministrazione di aumentare lo sconto attuale.

Prefettura di Caserta.

Si crede generalmente che nel posto del comm. Giorgetti alla prefettura di Caserta sarà mandato il comm. Millo, attuale prefetto di Vicenza.

Fondo pel Culto.

Fu distribuita la relazione della Direzione generale del Fondo pel Culto.

Essa contiene la storia e le fasi fin dalla sua origine, dalle quali si rileva che ora soltanto, dopo diciott'anni, si riuscì a dare 800,000 lire annue ai parroci poveri.

Onoranze ai Sovrani.

Il Comitato istituitosi per organizzare le onoranze da farsi ai Sovrani, al loro ritorno in Roma, decise che debbano intervenire al ricevimento tutte le Società operaie, le quali faranno ala al passaggio dei Sovrani dalla stazione al Quirinale.

Si decise altresì di organizzare una grande fiaccolata.

Per la Giuria dell'Esposizione.

Il *Diritto* pubblica una risposta dignitosa alla protesta fatta dalla Società operaia cattolica, che fu esclusa dalla premiazione dalla Giuria dell'Esposizione.

Il citato giornale dice che la Giuria ha operato benissimo, essendo lo statuto della Società predetta del tutto antinazionale e ispirato a principii antipatriottici.

Pel Congo.

Si annuncia ufficialmente la nomina del barone Cristoforo Negri a rappresentante del Governo nella Conferenza che si terrà a Berlino per la colonizzazione del Congo.

Il *Diritto* dice che i Governi degli Stati Uniti, della Russia e dell'Austria assisteranno, per mezzo dei loro incaricati, alla Conferenza soltanto per l'applicazione dei principii del diritti internazionali, astenendosi dalla discussione della territorialità.

Al Ministero della pubblica istruzione.

L'Osservatore Romano assicura che gravi dissensi sorsero tra il ministro Coppino ed il suo segretario, on. Martini, i quali, per l'intromissione d'influenti amici, si sarebbero momentaneamente calmati, riservandosi però il Coppino la direzione dell'istruzione primaria universitaria, e l'on. Martini la direzione della secondaria.

Suicidio.

Oggi, una certa signora Brunoni, di anni 47, si asfissiò pel dolore d'aver perduta improvvisamente la madre.

Polemica.

La *Riforma*, rispondendo ad un articolo dell'*Opinione*, dice che il Ministero è già da un pezzo che si prepara per le elezioni generali, istituendo i prefetti, rimaneggiando le sezioni elettorali e provocando l'elezione dei clericali nei Consigli comunali.

Ferrovie.

Nello scorso mese di settembre gl'introiti nelle ferrovie Alta Italia diminuirono di un milione e mezzo.

Funerali Facci.

Oggi ebbero luogo i funerali del patriota dottor Facci.

Furono deposte sul feretro molte corone: intervennero ai funerali numerose rappresentanze e molti amici, fra cui il senatore Molescholt, Tamajo, Castellazzo e la Loggia Massonica.

Domani mattina, la cremazione del cadavere.

ROMA, 8, ore 8,45 *ant.*

L'Italia e le colonie americane.

Il *Popolo Romano*, rilevando la gravità dell'incidente delle navi italiane respinte dai porti dell'America del Sud, ripete che, anzichè perdersi in questioni africane ed asiatiche, l'Italia deve mirare di migliorare le sue relazioni colle colonie americane.

Raccomanda inoltre al ministro Mancini di mostrare in questo incidente maggior energia di quanto non abbia fatto pel passato.

Secondo dispacci giunti da Buenos-Ayres all'ultima ora, il Governo dell'Argentina avrebbe dichiarato che riceverebbe la libera pratica i piroscafi provenienti dal Mediterraneo con patente netta.

Il presidente del Senato.

Nel Consiglio dei ministri regna grande disparere circa la scelta del candidato alla presidenza del Senato.

Se i ministri non riescono a mettersi d'accordo, si riaprirà il Parlamento senza che il primo seggio del Senato sia occupato.

Circolari coppiniane.

Il ministro Coppino ha diramata una circolare ai rettori delle diverse Università del Regno per regolare la concessione dei diplomi di libera docenza.

Si è verificato che dalle Università venivano concessi con troppa facilità questi diplomi, perciò il ministro raccomanda che essi non siano più conferiti se non in seguito all'adempimento di tutte le norme volute dai regolamenti.

Riguardo ai professori titolari che tengono corsi liberi, la circolare avverte le Facoltà perchè si accertino che in detti corsi svolgano la materia che dovrebbero insegnare nei corsi obbligatorii.

Quanto ai liberi docenti, il ministro raccomanda che i rettori invigilino affinchè diano il prescritto numero di lezioni, svolgano il loro programma e siano chiamati a far parte delle Commissioni esaminatrici per le relative materie d'insegnamento.

Un'altra circolare ha pure diretto il ministro alle scuole di magistero, richiamando gl'incaricati all'osservanza del vero fine di queste scuole, quello cioè di istruire gli allievi nei metodi di insegnamento.

Il ministro crede che il numero di dette scuole debba essere limitato e che non si debba tenere che una conferenza per settimana.

Cose del Vaticano.

Nel prossimo Concistoro, il Papa terrà un'allocuzione sulle relazioni tra il Vaticano ed il Belgio e sulle questioni religiose in Francia e Germania.

Nel personale del Vaticano si sono fatte le seguenti variazioni:

I monsignori Simoncschi e Mercurelli vennero nominati segretari del Concilio;

Mons. Gizzi venne nominato segretario della Congregazione dei Vescovi;

Mons. Nacella venne nominato segretario dei Brevi.

Suicidio misterioso.

Ieri sera due allievi guardie di P. S. videro un vecchio assumatore seduto sulla sponda del Tevere a Porta San Paolo. Si avvicinarono per poterlo interrogare, ma il vecchio saltò nel fiume.

Le guardie lo seguirono nell'acqua tentando inutilmente di salvarlo.

Finalmente potè essere ripescato, ma è morto.

Se ne ignora il nome.

Koch non è arrivato.

Viene smentita la notizia che il dottor Koch sia giunto a Roma.

Il cholera a Parigi.

PARIGI, 8, ore 8,40 *ant.*

Ieri avvennero 31 casi di cholera ed 8 decessi. L'epidemia è di carattere benigno. La situazione è abbastanza rassicurante.

BERLINO, 7, ore 9 *pom.*

Arrivi.

L'ambasciatore d'Italia e la contessa De Launay fecero ritorno a Berlino.

Elezioni di socialisti.

Ad Elberfeld, Francoforte ed Offenbach, vennero eletti tre socialisti.

Agenzia Stefani

Parigi, 7. — Dalla mezzanotte fino a stamane, quattro casi. Nessun decesso. La Prefettura di polizia organizzò speciali brigate per trasportare gli ammalati.

Nantes, 7. — *Bollettino della stampa.* — Dalle 8 del 5 alle 4 del 7 corrente, casi 3, morti 2, dei precedenti 1.

Parigi, 7. — Il *Temps* ha da Adua che i Francesi occuparono la baia di Tadjoura.

Il *Temps* ha da Berlino: « L'idea di elevare la Legazione di Spagna ad Ambasciata fu abbandonata. Non si vuole ammettere la Spagna nel concerto delle grandi Potenze. Le conferenze della settimana prossima al Ministero degli esteri sono per regolare, di comune accordo, avanti la Conferenza di Berlino, i limiti dei territori della Francia e dell'Associazione africana nel bacino del Congo. Il colonnello Strauss ed Arturo Stevens rappresentano l'Associazione. »

Vienna, 7. — La *Politische Correspondenz* dice che, in seguito all'intervento del Sultano, fu sospesa la misura della Porta pel sequestro della ferrovia della Società orientale. Il Sultano ordinò che si riprendano i negoziati.

Parigi, 7. — I giornali annunziano altri casi sinanco ed alcuni decessi. Le cifre sono discordanti.

Houza, 7. — I Sovrani sono arrivati.

Budapest, 7. — Al Comitato della Delegazione ungherese il comandante di marina, Sterneck, svolse un progetto per la organizzazione della marina, che fu approvato in massima dal Comitato.

Londra, 8. — *Camera dei Comuni.* — L'emendamento Stanhope è respinto con 372 voti contro 239 con una maggioranza di 140 voti. I parnelliti votarono con la maggioranza.

Alla seconda lettura del *franchise bill*, il *bill* è approvato senza scrutinio.

Berlino, 7. — Nei ballottaggi d'oggi furono eletti: a Breslavia i due socialisti Hasenclever e Kracker; a Mannheim il democratico Kopfer; a Wiesbaden il progressista liberale Schenck; a Karlsruhe l'elezione di Arnsperger, nazionale liberale, è assicurata.

Budapest, 7. — Al Comitato della Delegazione ungherese Kalnoky parlò ancora dei rapporti amichevoli fra la Germania, l'Italia e la Russia nello stesso modo con cui ha parlato al Comitato austriaco. Riferì i rapporti soddisfacentissimi colla Serbia e gli amichevoli colla Romania. Il ministro lodò gli sforzi del re di Romania e del suo Governo.

Espresse la convinzione che sarà possibile limitare l'agitazione del piccolo partito dei turbolenti. Il ministro disse che nessun reclamo fu fatto in causa del discorso del Trono nella circostanza dell'apertura del Reichstag ungherese. Lodò l'attitudine corretta del Montenegro. Riflutò di dare dettagli relativamente ai trattati colla Germania. Ripetè alla regina trattarsi semplicemente di un protocollo firmato nella circostanza del convegno di Skiernewice.

Andrassy, come ministro degli esteri, quando si conchiuse il trattato con la Germania, dichiarò che il voto formulato ufficialmente di fare inscrivere il trattato colla Germania fra le leggi dei due Stati dal potere legislativo, non fu fatto durante i negoziati. Bismarck emise questa idea, che Andrassy non crede opportuna. Si accordarono di abbandonare tale idea.

NOSTRE NOTIZIE

CORTE DI CASSAZIONE.
Processo Strigelli.

Ieri, davanti alla nostra Corte di Cassazione, è cominciata la discussione del ricorso dei condannati nel processo Strigelli.

L'udienza cominciò alle dodici. La Corte è presieduta dal comm. Enrico; è relatore il consigliere Pomodoro; P. M. il comm. Gambera. La difesa era rappresentata dagli avvocati Domaria, Grafagni e Nasi; il primo nell'interesse di Strigelli e gli altri due per Rizio. Rappresentavano la parte civile: per Zaccarini l'avv. Solaro, e per Vincent Bonnet l'avv. Cassola.

Ieri parlarono gli avvocati Grafagni, Nasi e Cassola. Oggi parleranno gli avvocati Domaria, Solaro e il rappresentante della legge.

DA ROMA.

Cose della Pilotta.

6 novembre.

(N. P.) — C'è stato qualche collega cortese (e ce n'è stato anche qualche scimunito) col mi parso che fossero esagerate le impressioni che vi avevo detto aver prodotto nei corridoi della Pilotta la nomina così improvvisa del Ricotti a ministro. Secondo essi, non sarebbe vero che la nomina avesse prodotto l'allarme in alcuni dicasteri, perchè, dicono essi, il Ricotti ha dichiarato di non voler innovare nulla, e, soggiungono, ciò è tanto vero che, fin qui, non ha cambiato da quello che faceva Ferrero e non cambierà. Permettetemi che, non ostante le dichiarazioni dei colleghi cortesi, io continui a credere ancora fondate le mie precedenti informazioni. Prima di tutto, perchè posso assicurarvi che, siccome quando si è saputo che il Ricotti ritornava al potere, quelli che stimano l'egregio uomo non gli han fatto il torto di credere che avesse cambiate le opinioni da lui altre volte così esplicitamente dichiarate, così è naturale che vi fossero molti al Ministero pei quali l'entrata del ministro Ricotti facesse provare gli effetti del vento contrario. In secondo luogo, poi, perchè mi pare che quelli i quali dicono che Ricotti non ha mutato nulla e che non materà dovrebbero con maggior sicurezza dir abbia ragione.

Credo che ora si confonda un poco la situazione provvisoria in cui si trova il Ministero della guerra, colla situazione definitiva che il Ricotti avrà per destinargli. La provvisorietà dipende dalla momentanea rimanenza del Polloux al segretariato in attesa che venga il Marselli dopo la sua nomina a maggior generale, come già sapete. In questo frattempo in cui parmi di poter dire, senza esagerare, che il Ricotti e il Polloux hanno combinata una specie di reciproca tolleranza, è naturale che la nuova amministrazione del Ricotti non si sia ancora affermata. Ma se badate bene, voi vedete che i pronostici per l'avvenire ci sono. O in un modo o nell'altro nel Corpo di stato maggiore un rimaneggiamento ci sarà senza ammettono anche gli organi officiosi; un certo movimento nel personale locale e centrale che già è avvenuto prelndia e conferma pure il resto che Ricotti intende di fare. E comunque altri dica che egli voglia accettare l'aumento di certi Corpi vagheggiato dal suo predecessore, e mi consta invece che egli avrebbe già prese disposizioni che dimostrerebbero il contrario; per esempio, gli ordini che ha emanato perchè non si tenga più conto delle riserve di nomine che già si erano proposte in vista del possibile aumento dell'artiglieria.

Ma il punto nel quale l'on. Ricotti ha già dimostrato senza reticenze di voler far sentire il suo intervento (ed ha fatto molto bene a farlo sentir subito) si è di aver voluto ridare all'amministrazione quel carattere di seria disciplina, da cui, per troppo, certi rami di servizio si erano allontanati. La sua venuta si è sentita subito nelle severe disposizioni ch'egli ha richiamate in vigore contro l'abuso delle sollecitazioni, delle raccomandazioni e delle pressioni per favoritismo, specialmente nelle destinazioni di servizio, nei traslochi e pensioni, nelle nomine. L'on. Ricotti non poteva certo permettere che, in barba alle circolari altra volta da lui stesso emanate, si ripetesse oramai pubblicamente come si faceva, che cioè « l'influenza di deputati e di alti personaggi disponeva a suo talento nei Gabinetti della Pilotta; » e so dirvi che, a questo riguardo, il nuovo ministro ha già dato calde calde in questi giorni più di un esempio che forse farà stridere, ma che, viceversa, gli fa molto onore.

UNA RELATRICE DELL'ESPOSIZIONE.

Ci scrivono da Roma:

« 5 novembre.

« È stata nominata a suo tempo come l'onorevole ministro Grimaldi ha data incarico ad una gentile scrittrice, la signora Enrichetta Caccurri-Gonnelli di redigere, per conto del Ministero, una relazione sull'Esposizione generale di Torino per quella parte che riguarda le scuole industriali femminili del Regno.

« Ora, non sarà discaro ai nostri lettori sapere che la signora Caccurri-Gonnelli ha condotto a termine la sua relazione, la quale essa ha già pure presentata all'on. Ministro, e ne ha avuto vivissimi elogi in una lettera mandatale dal Ministro stesso. La relazione della scrittrice romana sarà data alle stampe per cura del Ministero.

« Ma la signora Caccurri-Gonnelli ha altro incarico ha pure avuto da un altro Ministero. Il ministro delle pubbliche istruzione, facendo il collega, ha affidato alla stessa scrittrice la compilazione di una relazione per ciò che riguarda la didattica femminile all'Esposizione. Anche questo lavoro la relatrice ha oramai condotto a termine, e sarà prossimamente pubblicato per cura del Ministero.

« Come vedete, mentre le Commissioni del nostro Parlamento pare che abbiano spavento ad ammettere le donne all'esercizio dei più elementari diritti civili, i ponti ministeri non dubitano invece di affidare all'ingegno femminile lavori di pubblico interesse, la cui importanza non la lesigna dimostrare, e che una donna colta e pratica può sempre meglio compiere che un uomo coltissimo, ma quasi mai pratico. »

COSE DI CUNEO.

Pei choleros — Per le fiere.

Il nostro corrispondente romano ci scrive in data del 6 corrente:

« C'è stato in questi giorni un certo carteggio fra la Provincia di Cuneo ed il Ministero degli interni a proposito della distribuzione dei sussidi d'istituti ai choleros della provincia medesima.

Pattasi una prima distribuzione alle famiglie dei colpiti nei molti che si erano stabiliti prima di addivenire allo esaurimento del fondo rimanente, erasi mesa innanzi dal prefetto, e credo anche dalla Deputazione provinciale, la proposta di destinare quelle somme, anzichè ad un consumo d'immediata distribuzione, alla costituzione di un fondo per la creazione di una istituzione a pro degli orfani dei choleros.

Senza entrare nel merito della proposta, che me ne mancano i dati necessari, so però che essa non ha potuto essere accolta dal Ministero per una ragione, io credo, più di burocrazia che di merito. Fu osservato, infatti, che i fondi destinati in sussidio ai choleros non potevano avere altra destinazione o che quindi bisognava fossero *distribuite* come si era detto prima.

Ma, facendosi però osservare da taluno che, oltre la distribuzione dei sussidi, era anche necessario pensare a in un modo o nell'altro agli orfani dei choleros pei quali appunto si è era fatta la proposta, il Ministero, senza dirlo chiaramente nè senza impegnarsi, lasciò però intravvedere la possibilità che, distribuiti i fondi già stanziati, se ne possa stanziare qualche altro allo scopo appunto ora accennato.

Nel qual caso, come vedete, non vi sarebbe da dolersi del momentaneo ritardo per la casa degli orfani dei choleros, e le vittime del cholera finirebbero per avere un beneficio e l'altro. Ma bisognerebbe però che quelle speranze, lasciate ora un po' vagamente intravvedere, non infiammasse e che si sollecitasse quanto più fosse possibile la attuazione delle buone intenzioni.

***

Dalla stessa provincia di Cuneo erano giunte al Ministero rivissime rimostranze pel mantenuto divieto delle fiere annunciate a causa delle condizioni sanitarie. I danni che da questo divieto erano ridondati sopra il commercio provinciale ed extraprovinciale sono considerevolissimi, e certo non si sa se potesse fare una esatta statistica in cifra si vedrebbe che equivolgono ad una epidemia da per loro.

Il Ministero si è finalmente deciso a prendere qualche provvedimento autorizzando la Prefettura locale a concedere il ripristinamento delle fiere, laddove al prefetto risulti senza pericolo. In altre parole, il Ministero ha abdicato dal suo potere per trasmetterlo nel prefetto il quale resta così giudice della situazione.

E siccome questa pare che oggidì sia tornata allo stato sanitario normale, sperasi che anche gli sfoghi del commercio nella provincia di Cuneo ritornino alla loro normale libertà. »

LAVORI PUBBLICI, FERROVIE E TRAMVIE.

(Dal *Giornale dei lavori pubblici* e dal *Monitore delle Strade ferrate*).

Prodotti ferroviari. — I prodotti lordi approssimativi del traffico delle Ferrovie dell'Alta Italia nel mese di settembre 1884 raggiunsero la somma totale di L. 9,927,907 98, il che corrisponde a L. 2,549 36 al chilometro, mentre nel settembre del 1883 ascendevano a L. 11,811,231 96, cioè lire 3,096 97 al chilometro; si ebbe quindi nel settembre 1884 la rilevante diminuzione di L. 1,060,324 66.

Si ha ancora da osservare che i chilometri in esercizio nel settembre 1884 erano 3893, mentre nel settembre 1883 non erano che 3744.

I prodotti lordi poi dal 1° gennaio a tutto settembre 1884 furono di L. 99,076,942 08, mentre nell'eguale periodo del 1883 ascesero a L. 90,189,170 83, per cui si ebbe una diminuzione di L. 112,817 77, tenuta sempre ferma l'accennata differenza dei chilometri in esercizio.

Attentati contro i treni ferroviari. — Gli attentati contro la sicurezza dei treni nel mese di settembre scorso furono in tutto 19, così ripartiti: 15 consistenti in sassi lanciati contro i treni, 7 dei quali non produssero alcuna conseguenza, 6 una ragazzo altro che la rottura di vetri, e 2, il 6 settembre presso Torlona e il 28 dello stesso mese presso Oglasto, ruppero vetri e ferirono rispettivamente il macchinista ed un viaggiatore.

Gli altri 4 sono così indicati: 1° il 14 agosto, presso Racconigi, incagliata fra la guida ed il rivolto della contraguida di un passaggio a livello una pietra che fu estratta da un carello; 2° il 15 agosto presso Caimandrana, asso lanciato contro la guardina del carello 23 prima del passaggio del treno. 3° il 25 detto mese, presso Melegnano, allarme del passaggio a livello del carello 12 aperta con violenza da un contadino, colpando con essa il guardiano. 4° il 17 settembre, presso Costa, collocati sul binario alcuni ciottoli prima del passaggio del treno locale.

Di questi 4 attentati, il 2° ed il 3° produssero ferite alla guardiana e del guardiano; il 1° ed il 4° non ebbero conseguenze di sorta.

Studio su freni. — Il ministro dei lavori pubblici ha disposto per la nomina di una Commissione tecnica, che sarà presieduta dal R. commissario per l'esercizio delle strade ferrate dell'Alta Italia comm. Busi, con incarico di discutere i provvedimenti più opportuni a prendersi per l'applicazione dei freni continui, il materiale destinato ai treni diretti della linea Roma-Pisa.

È stata presentata al Ministero dei lavori pubblici la relazione dei rappresentanti le Amministrazioni ferroviarie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali, sul sistema di sistema di sicurezza ideato dal signor conte Sicardi, e studiato allo scopo di ottenere che in caso di rottura dell'attacco principale, le sistema di sicurezza funzionino con eguale tensione.

Rappresentano che i prefetti rappresentanti, pure encomiando il sistema Sicardi, hanno manifestato il parere che non sia il caso di prenderlo in considerazione per essere applicato.

Prodotti delle ferrovie del Gottardo. — Il prospetto dei prodotti della ferrovia del Gottardo pel mese di settembre decorso però dirsi relativamente buono. La ferrovia del Gottardo fece un incasso di L. 770,000, il che significa un aumento assai considerevole su quello del mese di agosto, benchè sia inferiore pure a quello del mese corrispondente dell'anno passato, deve l'introito lordo raggiunto la somma di L. 1,052,000. È noto che le perdite della Gotthardbahn provenivano dalla scoppio del cholera in Francia e in Italia, non, contro ogni aspettativa, nel mese di settembre il traffico della Gotthardbahn cominciò a riprender forte, come dimostra l'ultimo prospetto, dove vedesi che l'entrata del movimento persone come dal traffico merci. Le spese di esercizio provvisorie sono di L. 378,000 e il beneficio netto di L. 392,000, mentre quello dell'agosto non fu che di L. 396,000. Per lo spazio di tempo dal 1° gennaio al 1° ottobre 1884 abbiamo ora un beneficio netto di L. 3,704,000, mentre fu di L. 4,199,000 per il tempo corrispondente del 1883.

Lavori del Consiglio di Stato. — Il Consiglio di Stato ha emesso parere favorevole per l'appalto del tronco Nocera-Biola (linea Cava-Ormea).

Meccanismi per la stazione d'Airasca. — L'Amministrazione delle S. F. dell'A. I. ha sottoposto al Ministero dei lavori pubblici, per approvazione, il progetto pell'impianto dell'armamento dei meccanismi fissi e degli apparecchi per la nuova stazione di Airasca, sulla ferrovia Airasca-Cavallermaggiore. La spesa preventivata per la esecuzione dei lavori preaccennati ammonta a L. 140,000.

Trasporti in ferrovia dei prodotti alimentari. — Il Ministero del commercio ha fatto vive raccomandazioni a quello dei lavori pubblici affinchè la tariffa n. 50, che verrà sostituita a quella delle convenzioni Cirio, Oggioni e Garavaglia, sia applicata a tutti i prodotti che attualmente godono dei benefici di quelle convenzioni, e perciò anche al vino, agli olii, alle farine, ecc.

Appalti scaduti. — L'appalto dei lavori riguardanti il restauro docce e lavori diversi al R. Arsenale di Torino, Genio militare, per L. 7000, fu definitivamente aggiudicato al sig. Pozzo Angelo, domiciliato a Torino, col ribasso di L. 32 75 0[0.

— L'appalto per la novennale manutenzione del tronco della strada nazionale da Cuneo a Pranzo, ridotto a L. 14,097 12 annue, fu provvisoriamente deliberato al sig. Berna Antonio, col ribasso di L. 6 0[0.

— L'appalto diviso in due lotti, per la fornitura del materiale d'armamento per le stazioni dei tronchi 3°, 4° e 5° della ferrovia Ivrea-Aosta, furono aggiudicate i lotti provvisoriamente deliberati alla ditta Mian e Venturi, col ribasso del ventesimo presentato fino dal giorno 18 corrente. Concorsero anche con eguale ribasso la Società anonima di Torino e la ditta Besana, di Milano.

Appalti da scadere. — Il 16 novembre fatali per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1885 al 31 marzo 1894) del tronco della strada nazionale da Cuneo in Francia pel Colle dell'Argentera, compreso fra l'abitato di Borgo S. Dalmazzo ed il confine francese, della lunghezza di m. 59,150 99, escluse le traverse di Borgo S. Dalmazzo, Moiola, Demonte, Aisone, forte di Vinadio ed Argentera, che venne deliberato per la presunta annua somma di L. 25,038 42, ribasso l'ottenuto ribasso di L. 24 03 0[0 su quella di stima.

— *Tariffe speciali pel Gottardo.* — A cominciare col giorno 1° novembre furono attivate per la via del Gottardo alcune tariffe speciali provvisorie per le spedizioni a piccola velocità ed a vagone completo delle seguenti merci in servizio diretto fra l'Italia ed il Belgio:

Canapa, grezza, filata o tinta, frutta secche, macchine e parti di macchine, marmo greggio, olii vegetali, pelli greggie, soda, sommacco e rovere, tartaro greggio, vetro in lastre, vino in botti, zolfo e zucchero raffinato. Tali nuove tariffe saranno vendibili al pubblico al prezzo di lire 2 40 per ogni esemplare.

Alessandria. — Torino, 7 novembre 1884.
La Borsa di Parigi osservata in ribasso:
108 87, 96 85.
Dispacci di metà Borsa segnarono 96 70 per l'italiano per chiudere a 96 52.
Da noi affari nulli.
Rendita it. in c. 96 90 a 96 85.
Napoleoni 20 fr. a 21.
Banca Nazionale 2140 a 2135.
Il rimanente era infrattato.

Parigi,	6	7
Fondi francesi ammo. nuovi	80 25	79 85
4 1/2 francesi	108 70	108 37
3 0/0 francesi	103 10	102 45
3 0/0 francesi ancora	— —	— —
Rendita italiana	96 80	96 37
Fond. Ferrovie(*)	662 —	657 —
Cambio su Londra	25 27	25 27 5
Consolidato inglese	100 7/16	100 —
Obbligaz. Lombarde	3 0 25	3 0 50
Cambio sull'Italia	1/8	1/16

Telegrammi di ieri sera (ore 11 1/2).

Parigi, novembre corr.	6	7
Rendita 3 0/0 (contanti)	85 25	85 —
» per dicembre	85 75	85 25
» per i primi	85 —	85 50
» per fine marzo	87 —	86 50
Zucchero raffinato (**)	38 —	38 —
» raffinato sesto disp.	103 50	103 50
» bianco 3 disp.	93 —	93 —
» id. per i primi di marzo	85 —	85 25

(*) per 7 fiere. (**) per 7 fiere.

Cereali. — Vendite generali, salle 12 000, di cui per la speculazione 1,000 e per la consumazione 11,000.

Mercato fermo, prezzi non variati di corsi precedenti.

Approvvigionamento della giornata 3140.

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

Cotoni — Vendita generale della settimana balle 71,000, di cui per la speculazione 3000, per la esportazione 7000 e per la consumazione 61,000.

Importazione della settimana balle 71,000
Deposito » 657,000

Prezzo delle diverse qualità.

Americani — Middling Orleans	Den.	5 3/16
— — Nuova Orleans	»	5 12/16
Egiziani	»	6 3/16
Indiani — Broach	»	4 15/16
— Oomrawuttee	»	5 12/16
Brasiliani — Fernambuco	»	5 14/16
— — Bahia	»	5 14/16
— — Dellerah Middling	»	5 12/16
— — Maceio	»	—
Bengala	»	3 5/16

Havre, 7 fiere sera.

Cotoni — Vendite 4 a 500.
Caffè — Valori 38,000.
Mercato incerto.
Mercato calmo-fermo.
Manchester, 7 fiere sera.
Cotoni filati e cotoni crudi.
Mercato fermo, prezzi sostenuti.
Marsiglia, 7 fiere sera.
Frumento — Importazione mese 9000
id. — Vendite 1500
Mercato calmo

ITALIA

Il Congresso veterinario
e la
R. Scuola veterinaria di Torino.

Fra i parecchi Congressi che abbiamo avuto in Torino, quello dei veterinari fu certamente uno de' più lodevoli e de' più seri. Anzitutto il concorso dei medici-veterinari, venuti da ogni parte d'Italia, fu numeroso; circa 200 furono i membri del Congresso che si fecero iscrivere presso la segreteria; e le sedute si tennero sempre colla presenza di un numero ragguardevole di congressisti.

Poi erano stati incaricati dello studio di speciali quistioni uomini seri e competenti, tantochè le relazioni, che per opera loro vennero recate innanzi al Congresso, ottennero approvazione e plauso ben meritati e diedero luogo a discussioni ordinate, precise e assennate.

Il Congresso veterinario, chiusosi ieri senza tanto scialacquo di discorsi, di pranzi, di brindisi, ebbe una caratteristica speciale: fu pratico, e trattò e decise su argomenti importantissimi per la produzione nostra e per la ricchezza del nostro paese.

Noi rimandiamo i nostri concittadini alla lettura dei temi che furono trattati e delle deliberazioni che furono prese, ed essi vedranno di quanta importanza essi siano. L'istruzione veterinaria, l'allevamento equino e la polizia sanitaria in quanto si attiene alle epizoozie, sono argomenti che hanno relazione grandissima colla produzione agricola e colle condizioni igieniche della nazione; e sono questi appunto gli argomenti che formarono oggetto di studio e di deliberazione del Congresso.

Non è ufficio nè competenza nostra l'esaminare queste discussioni e giudicare la maggiore o minore bontà delle risoluzioni prese. A noi basta rilevare che, si partecipino le idee dei congressisti o si dissenta da esse, rimane sempre accertato che il Congresso altrettanto fu utile quanto modesto, altrettanto pratico quanto serio; e i congressisti si prefissero soggetti e temi della maggiore importanza per l'industria agricola e li trattarono arrecando ciascuno prezioso tesoro di zelo, di cognizioni, di studi.

Ma il Congresso veterinario di cui parliamo, ebbe anche un altro significato e un risultato che raccomandiamo specialmente all'attenzione ed allo studio del Ministero di pubblica istruzione.

I lettori ricorderanno che, rimasto vacante il posto di direttore della nostra R. Scuola veterinaria per essersi ritirato l'egregio prof. Vallada, parve a tutti che il regolamento, gli studi fatti, la competenza e l'anzianità dovessero indicare a succedergli il prof. Bassi. Il Ministero dapprima aveva già perfino scritto il relativo decreto di nomina. Poi, improvvisamente, quel regio decreto rimase sospeso; influenze e considerazioni, non sappiamo se scientifiche o personali, avevano sbarrata la strada. Il professore Bassi fu lasciato in disparte e fu nominato il prof. Bizozzero, della Facoltà medica, a reggere la direzione della Scuola veterinaria. L'atto arbitrario e contrario alle precise disposizioni del regolamento spiacque e provocò proteste e reclami. Noi ne tenemmo informati i nostri lettori.

Allora il Ministero spiegò la reggenza e la violazione del regolamento dimostrando che aspettava le deliberazioni del prossimo Congresso veterinario il quale pareva dovesse o si desiderava che invocasse l'unione delle Scuole veterinarie alle Università, come Facoltà di queste.

E il Ministero non si contentò di aspettare queste decisioni tanto sperate; mandò al Congresso come commissario e rappresentante suo lo stesso prof. Bizozzero, il quale fece uno splendido discorso in favore dell'annessione delle Scuole veterinarie alle Facoltà mediche universitarie.

Ebbene, qual ne fu l'effetto e il risultato? Il Congresso applaudì le belle parole del commissario rappresentante ministeriale, ma poi votò unanimemente tutto il contrario; e, quasi per dare un attestato di simpatia al Ministero di pubblica istruzione, non solo votò l'autonomia delle scuole veterinarie, ma propose il passaggio di esse dalla dipendenza del Ministero di pubblica istruzione a quella del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

E come ciò non bastasse, aveva già prima eletto a unanimità come presidente, del Congresso quel prof. Bassi che il Governo, violando la legge, aveva creduto di posporre ingiustamente!

La lezione che il Governo si è attirata addosso fu solenne; saprà farne suo pro ed emendarsi abbandonando le vie della illegalità e degli intrighi di retroscena?

Lo speriamo ancora. Ad ogni modo il prof. Bassi, checchè faccia il Governo, non poteva aspettarsi dimostrazione migliore, e l'amor proprio di lui, che sappiamo modesto e retto, ne sarà certamente soddisfatto più che se avesse ottenuto qualunque altra soddisfazione.

Così il Congresso ha eziandio insegnato al Governo come.

Risveglio agricolo in Piemonte.

Nel 31 giugno ultimo la Camera dei deputati approvò il disegno di legge presentato dal ministro d'agricoltura e commercio di concerto col ministro delle finanze, relativo alla organizzazione di scuole pratiche e speciali di agricoltura provinciali, e quanto prima il Senato del Regno ne sarà chiamato a pronunziarsi, e una volta, su questo tema importantissimo per l'avvenire della nostra agricoltura, ci siamo lieti di poter con sicurezza presagire che all'epoca della pubblicazione della legge, questa troverà *ipso facto* la sua applicazione fra noi.

I nostri lettori avranno certo rilevata la importanza della visita fatta dall'onorevole ministro Grimaldi a Carmagnola, mercoledì scorso, in quanto che con essa vennero poste in modo ed incoraggiate le lodevoli intenzioni di quel Comune, relative alla fondazione di una scuola pratica di agricoltura; e se per ora non è possibile l'impianto definitivo, mancando tuttora al riguardo i mezzi legali per sancorrervi, tanto fa sperare che si possa giungere alla desiderata meta.

I nostri contadini non possono certo venir accusati di poca laboriosità, ed in genere sono inspirati a tradizioni agricole tutt'altro che cattive, per quanto empiriche, ma tuttavia fan loro difetto i mezzi di rapidamente istruirsi onde raggiungere l'incremento agricolo di altri paesi meno di noi lo spirito di associazione, leva potente di grandi risultati altrove ottenuti, è penetrato a sufficienza nella massa dei coltivatori della terra.

È urgente, nelle attuali tristi condizioni economiche che travagliano la madre di tutte le industrie, persuadersi che possono produrre di più, e che, con metodi razionali, dalla coltivazione della terra si possono ottenere molto maggiori prodotti.

E siamo lieti di vedere come, di ciò convinti, parecchi importanti centri agricoli si accingano, in previsione della nuova legge, o si facciano spontanei iniziatori delle scuole pratiche di agricoltura, che sole potranno persuadere, coll'efficace dimostrazione dei fatti, anche i più resistenti e diffidenti.

Aosta e Chieri ci adoprano pure attivamente in tale senso, e Pinerolo, questa cospicua città, capoluogo di un circondario fra i più ricchi della provincia, non sta colle mani alla cintola.

Sappiamo che colà, mediante il generoso sussidio di una distinta famiglia (L. 450,000), unito all'impulso dato sia dal Municipio che dal Comizio agrario, con considerevoli stanziamenti, nonchè alle private ragguardevoli sottoscrizioni, ormai si è oltrepassato il limite di concorso voluto per ottenere i sussidi governativi.

Una scuola pratica di agricoltura in Pinerolo è una vera necessità, avuto riguardo tanto alla varietà di coltura che alla ricchezza del circondario, e certamente il Governo dovrà prendere in seria considerazione gli sforzi fatti in quella zona agricola onde raggiungere lo scopo dalla legge voluto.

Oggi stesso i sindaci del circondario sono convocati a riunione in seno del Comizio agrario onde decidere sul da farsi per promuovere un'ulteriore agitazione in favore della benefica futura Istituta, e si hanno ferme speranze che ogni difficoltà sia completamente scongiurata. Nè si tema per avventura che sia possibile antagonismo alcuno fra i comuni di Carmagnola e di Pinerolo, poichè nel concetto della legge sono compatibili anche due scuole nella stessa provincia, date certe condizioni che nel caso nostro non fanno difetto.

DA NAPOLI

Ultimi aneliti — La fede in Depretis — Al Circolo delle Milizie — Per le onorificenze.

6 novembre.

(N. L.) — Il brutto morbo par che abbia la vitalità dura. Causa un cambiamento istantaneo di temperatura, ha trovato forza di attaccare in varii giorni una quindicina di persone, ma i suoi attacchi sono stati poco violenti e quasi sempre seguito da morte.

La città quindi comincia a rianimarsi e si rianimerà ancora più ora che son rimasti tutti i treni sulle ferrovie romane e si è soppresso l'ufficio postale di disinfezione a Cancello, facendo così riprendere ai servizi postali e ferroviari i loro corsi normali.

Queste due misure che assolutamente si aspettavano da più giorni, hanno deciso molti a partire per costì e venire a visitare la vostra splendida Esposizione.

***

La triste esperienza del passato ci fa temere il cholera per un biennio, e ci accolgono quindi con molto interesse le notizie che giungono da Roma circa i propositi del Governo per la bonifica di Napoli. Alla capitale però pare che la discussione vada alla lunga perchè il sindaco ha fatto sapere di non poter ritornare prima di posdomani.

Il presidente del Consiglio ha voluto vedere tutti i progetti fatti per Napoli ed il sindaco lo ha accontentato facendoseli portare a Roma dall'ingegnere capo del Municipio cav. Giambarba.

Qui però si teme che il Ministero voglia fare la burletta come per la direttissima. Mostrando di voler far molto, si assicura l'appoggio dei deputati meridionali, suoi fedeli alle Convenzioni ferroviarie, e quando queste saranno votate — se lo saranno — allora si ridarà delle nostre esigenze. Mi si assicura che vari dei nostri deputati ministeriali abbiano fatto sapere all'on. Depretis che non voteranno le Convenzioni, se non saranno assicurati coi fatti dei progetti per Napoli. Il Depretis ha dato le maggiori promesse; ma ormai chi lo crede più?

***

Gli scandali avvenuti al nostro Circolo delle Milizie, le disparità di pareri e di apprezzamenti fra gli ufficiali si son cangiati in dissidi personali e han provocato l'intromissione delle Autorità superiori militari. A dirvela schietta, il generale Mezzacapo, che comanda questo Corpo d'esercito, ha dato una nuova prova della sua pochezza. Se dal primo momento in cui s'accennava il dissidio al Circolo egli si fosse intromesso con l'autorità di generale superiore, noi oggi non avremmo a deplorare scandali di difese inopportune e di attacchi, non un dissidio che s'inacerbisce e finirà forse con sanguinoso conseguenze, tanto più dispiacevoli per quanto meno seria è la causa prima che li ha provocati.

***

Per dispaccio v'ho detto i nomi di coloro che si buscano decorati veterano della medaglia d'oro di benemerenza per la salute pubblica, d'argento e di bronzo, oltre un gran numero di croci della Corona. Dicesi che in tutta l'Italia il Governo voglia limitare le onorificenze a non più di 200 medaglie d'argento e 300 di bronzo.

DALLE ANTICHE PROVINCIE

DA NOVARA.

7 novembre.

(?) — *Elezioni politiche.* — Colla nomina dell'on. Ricotti a ministro della guerra si è resa vacante il 1 Collegio di Novara, e quindi domenica, 16 corr., avranno luogo le nuove elezioni. Sembra che nessuno si accinga a contendere il posto all'onorevole ministro; il partito radicale protesta di astenersi. Così non vi saranno lotte. Intanto l'Associazione liberale monarchica ha indetto un'adunanza generale de' soci per domenica, 9 corr., onde prendere deliberazioni in proposito. Ve ne scriverò il risultato.

*** *Fiera di San Martino.* — Lunedì, 10 corrente, avrà principio la fiera di S. Martino, cui si temeva non potesse aver luogo dopo la nota circolare ministeriale, ma che invece si terrà egualmente, grazie alle sollecitazioni delle Autorità governative e dopo la utilissima spinta del bravo Faidella nell'ultima seduta del Consiglio provinciale.

*** *Teatri.* — Domani sera si riaprono i battenti del teatro Sociale per diciotto rappresentazioni, in cui andranno in iscena la *Lucia* ed il *Rigoletto*. A tale scopo il Consiglio comunale, richiesto dall'impresa, ha votato un concorso di lire in L. 3500.

Perchè quelle due opere, sole, notissime al Novaresi? Speriamo che l'esecuzione e la messa in iscena siano ottime; questo verrà a compensarci della scelta.

Consiglio Comunale di Torino.

SESSIONE STRAORDINARIA D'AUTUNNO.

Seduta del 7 novembre.

La seduta è aperta alle ore 8,15 pom.

Presiede il sindaco Di Sambuy.

Sono presenti i consiglieri:

Cavaliere, Mosca, Di Villanova, Barbaroux, Lanza, Dario, Pernati, Trombetto, Di Revel, Riccio, Tenni, Gioberti, Favale, Voltri, Frescot, Arcozzi-Masino, Bianchi, Lessona, Voli, Chiesa, Baricco, Bollati, Pacchiotti, Ajello, Silvetri, Pasquali, Della Marmora, Armandon, Cassana, Rignon, Mana, Plana, Rossi, Chiaves, Corsi di Bonasco, Comino, Sineo, Dumontel, Compans.

Il segretario dà lettura del verbale della seduta antecedente che è approvato senza osservazioni.

***

Si riprende la **discussione sul bilancio pel 1885 parte attiva.**

TITOLO II — **Entrate straordinarie.**

Categoria II — *Entrate eventuali.*

Rossi chiede che l'art. 54 recante la somma di L. 50,000 che il Municipio deve esigere dal Comitato esecutivo dell'Esposizione per la riduzione in pristino del parco del Valentino venga sospeso per discernervi poi nella seduta in cui verrà pure discusso l'articolo 47 lasciato in sospeso nella passata seduta.

Il Consiglio approva.

Si approva quindi la Categoria II in lire 172,406 colla riserva dell'art. 54 rimasto sospeso.

Si approva eziandio il totale del Titolo II in L. 616,178 44.

***

TITOLO III — **Contabilità speciali.**

Categoria I — *Partite di giro.*

Mossa, relatore del bilancio, all'art. 65, « Manutenzione del suolo pubblico urbano » riferisce che in Commissione del bilancio preso atto della petizione presentata dai proprietari di casa pur accogliendo la massima che il ruolo della tassa pei seicliati debba essere abolito, essendo questa una spesa di carattere generale, non volle però turbare il progetto di bilancio e perciò se fa voti per l'abolizione di questa tassa seicliati, non ne chiede l'abolizione per l'anno 1885.

Facale spiega come la petizione dei proprietari di case lamentava sopratutto la gravezza della tassa, e questa è stata tolta dalla Giunta riducendo il carico dei proprietari a L. 81 026 50.

Resta la questione di abolire addirittura il concorso dei privati, ma a queste 81 mila lire si dovrà pur provvedere o con aumentare i centesimi addizionali o le altre tasse municipali, perciò ravvisano che resti ancora questo ruolo speciale.

Frescot spiega che colla diminuzione della cifra non si venne agli inconvenienti pei quali la petizione venne presentata.

Mossa, rispondendo a Facale, espone che la ragione precipua che dà luogo alle lagnanze è il modo di riscossione che si fa con un criterio illogico. Egli sa di un proprietario che con 7 finestre di fronte sulla via pubblica paga lire 39 di tassa, e d'un altro che con 25 finestre paga 34 lire.

Fa formale proposta che la stregua dell'imposta seicliati sia misurata sulla fabbricati.

Facale risponde a Mosca che la Giunta è pure d'accordo di dover regolare la tassa seicliati non più sugli antichi catasti, ma sulla tassa fabbricati, il che viene a far lo stesso come ad accrescere i centesimi addizionali, ciò che l'onorevole Mosca intende nella Giunta nella questione del mantenimento della tassa, espone alcune considerazioni che provano come la manutenzione del seicliato delle vie spetti al Municipio come spesa generale e come debba essere abolito il ruolo speciale di questa tassa.

Mossa espone le ragioni per le quali la Commissione del bilancio ha creduto di proporre l'abolizione di questa tassa.

Esse si fondano sulla equità e sui bisogni del progresso.

Posto quindi dal sindaco in votazione il principio dell'**abolizione della tassa seicliati** a far capo dal 1° gennaio 1885, esso viene **approvato** a grande maggioranza.

Si approva quindi la Categoria I in lire 4,788,974.

Categoria II — *Stabilimenti speciali amministrati dal Comune.*

Si approva in L. 25,387 20.

Si approva pure il totale del Titolo III in L. 813,861 [illegible] ed il **totale attivo** in **L. 14,833,430 51**, colla riserva degli articoli sospesi.

***

Parte passiva.

TITOLO I — **Spese obbligatorie ordinarie.**

Categoria I — *Oneri patrimoniali.*

È approvata in L. 778,886 09.

Categoria II — *Spese d'amministrazione.*

All'art. 23: « Persone di servizio e di fatica addette agli uffici municipali » si connette un numero dell'ordine del giorno « Inservienti municipali. Aumento di paga. »

Il segretario dà lettura delle deliberazioni della Giunta. (Vedi *Gazzetta Piemontese*, n. 302).

Il Consiglio approva senza discussione.

La Categoria è quindi approvata in lire 758,968 23 per lo avvenuto mutamento nello stipendio degl'inservienti.

***

Categoria III — *Polizia locale ed igiene.*

Pasquali all'art. 40: « Illuminazione pubblica, » lamenta la poca potenza illuminativa del gas, dipendente dalla poco accurata fabbricazione di esso. Vorrebbe che si costringesse la due Società a fornire una migliore qualità di gas.

Sambuy risponde che egli più volte fece degli eccitamenti a questo proposito. Spiega che la potenza illuminativa del gas proviene sopratutto dalla qualità del carbone e poi anche dal clima. Promette che continuerà a fare eccitamenti.

Pasqua i si dichiara soddisfatto.

Agli articoli 82 e 83 di questa Categoria si riferisce la modificazione relativa all'organico delle guardie urbane e rurali. (Vedi *Gazzetta Piemontese*, n. 302).

La proposta della Giunta viene approvata senza discussione.

All'art. 88: *Sgombro e nettezza delle vie, piazze ed altri luoghi pubblici, Pasquale* si riferisce pure l'aumento della pianta degli spazzaturai municipali per l'anno 1885.

Armandon in questo argomento raccomanda l'uso della spazzatrice meccanica che potrebbe dare una economia notevole.

Sambuy risponde che gli esperimenti della spazzatrice meccanica diedero risultati non troppo soddisfacenti anche dal lato economico.

Armandon ribatte che le asperienze sovente non riescono perchè fatte non con convinzione.

Sindaco incarica il cons. Armandon di sorvegliare egli stesso in persona ai futuri esperimenti colla spazzatrice.

Baricco all'art. 47: « Cimiteri dal contado, » chiede se non fosse possibile di abolire questi cimiteri per radunarli tutti nel Camposanto generale.

Pacchiotti oppone la distanza che corre dai suburbi ai cimiteri centrali e crede che meglio giovino alla salute pubblica i piccoli cimiteri che i grandi. Oltre a ciò egli teme il troppo sviluppo del nostro Camposanto generale.

Baricco ribatte gli appunti di Pacchiotti osservando che le distanze non sono poi così grandi, che è forse miglior consiglio aver un cimitero solo, ove le norme igieniche possono essere meglio osservate e che l'agglomeramento portato dai cadaveri dal suburbio non è tale da far temere per lo sviluppo del Cimitero generale.

Cassana espone le difficoltà che si incontrerebbero a privare dei loro morti le popolazioni dei sobborghi.

Frescot chiede qualche informazione sulle pratiche riguardanti la condotta d'acqua potabile da Avigliana.

Sambuy risponde che un mese fa ebbe a riferire su questo argomento; le cose non furono mutate da quel tempo; non crede utile di ripetere le cose già dette.

Frescot vorrebbe sapere se c'è mezzo di fare altre trattative per ottenere una nuova condotta d'acqua potabile.

Sambuy accetta il cons. Fe scot che si verrebbe a nuovo trattative in Giunta le porte à al Consiglio.

Cumpans e *Rossi* fanno ancora altre osservazioni in argomento e quindi la discussione viene esaurita.

Si approva la Categoria III in L. 1,424,521.

***

Categoria IV — *Sicurezza pubblica e giustizia.*

Compans, ricordando come il Consiglio provinciale nell'imminenza della discussione della nuova legge provinciale e comunale a riversare sul Governo le spese del casermaggio dei carabinieri e per guardie di P. S., eccita il Consiglio a voler provvedere perchè anche il Municipio sia sollevato dalla spesa per le guardie di P. S.

Pasquali diffida anzi il questi voti che si mandano al Parlamento. Crede più valido il provvedimento in trivviale per far accogliere la modificazione a favore del Municipio.

Sambuy prega il cons. Compans a portare la questione al Parlamento; là è il vero luogo ove la questione deve svolgersi.

Pacchiotti chiede quanto vi ha di vero nelle voci che corrono che i magistrati non vogliono recarsi ad occupare i nuovi locali destinati alla Pretura costrutti dal Municipio.

Sambuy risponde che qualche legno vi fu, dovuto al desiderio di appagare di nuovi miglioramenti.

Si approva il totale della Categoria IV in lire 203,429 50.

***

Categoria V — *Opere pubbliche.*

È approvata in L. 514,259 56.

La seduta è sciolta alle ore 6 pres. a.

Il Consiglio è riconvocato per lunedì 10 corrente.

Congresso dei Veterinari.

Seduta ant. del 7 novembre.

Mancando al principio della seduta il cav. Gregori, che tanta parte prese alla discussione di ieri, viene rinviata la lettura del processo verbale della precedente seduta.

Il segretario generale *Berto* ed il prof. *De Silvestri* fanno delle comunicazioni e presentano delle adesioni giunte alla presidenza.

De Silvestri trasmette alla presidenza le medaglie di riconoscimento destinate ai presenti onorari cioè Di Sambuy e prof. Bizozzero.

Il *Presidente* dà spiegazioni sul modo in cui venne accolta ieri la seduta. Mette ai voti la seconda parte della seconda proposta fatta dal relatore prof. De Silvestri, quindi legge l'ordine del giorno relativo alla seconda questione.

L'ordine del giorno è approvato a grande maggioranza.

Il *Presidente* legge la terza proposta del relatore.

Venturi crede inutile porre in discussione tale proposta.

De Silvestri dà spiegazioni dicendo che tale *desideratum* è solo per dimostrare agli allevatori nazionali che il Congresso si occupa e vuole proteggere i loro interessi.

Brunasso appoggia la proposta De Silvestri.

Ugoletti dice che il Ministero d'agricoltura con una circolare, provvide già a tale cosa per cui crede che, più di un voto, sia necessario rivolgere al Governo un ringraziamento.

Vicentini opina che si vada troppo per le lunghe nella discussione, prega il Presidente a farla un po' da caporale per abbreviare la discussione.

Brunasso presenta una modificazione alla proposta del relatore.

Venturi e *Gregori* dicono che il voto proposto è inutile perchè è già stato adottato da dieci anni.

Brunasso dice che questo è, più che altro, un incitamento al Governo affinchè continui nel sistema già adottato.

Il *Presidente* mette ai voti la 3ª proposta, che viene approvata colla modificazione Brunasso, quindi messe in discussione la 4ª proposta, che viene pure approvata.

Il *Presidente* dà lettura quindi della quinta proposta.

Della Manlora crede di difficile attuazione l'impedire il salto agli stalloni non approvati, ma dice che si potrebbe far voti in proposito.

Gregori crede utile la proposta del relatore, e perciò, a suo avviso, si dovrebbe far voti affinchè il Governo premii gli stalloni dei privati, perciò crede basti aggiungere la parole: « a carico del Governo » alla proposta del relatore.

Vicentini vorrebbe che venisse posta ai voti prima la proposta del relatore.

De Silvestri accetta la modificazione del cav. Gregori.

Il *Presidente* opina che questi siano voti platonici e che non si potrà mai vietare l'uso degli stalloni difettosi per la riproduzione.

Vicentini crede che si debba però insistere nel dare questo suggerimento.

Viene quindi messa ai voti la prima parte della quinta proposta, che è approvata; come è approvata in seguito la seconda parte.

Il *Presidente* dà lettura della 6ª proposta sulla istituzione di un *haras* con cavalle remonte del tipo arabo.

Ugoletti crede che, dopo la discussione fattasi ieri, sia inutile ritornarvi sopra.

Il *Presidente* mette ai voti la proposta, che è approvata nella sua prima parte.

Venturi crede inutile indicare il tipo di cavalle da porsi nell'*haras*.

De Silvestri dice che specificò quale tipo dovrebbe adottarsi per creare una razza nostra, e per facilitare il compito alla Commissione di compera.

Il *Presidente* mette ai voti la seconda parte della 6ª proposta, che è approvata.

Si passa alla lettura della 7ª proposta.

Frescot crede sia una questione di regolamento interno delle stazioni di monta da non toccarsi.

Murano, capo-deposito, dice impossibile attuare la proposta del relatore.

Gregori afferma che i guarda-stalloni non potranno mai fare quello che è loro richiesto dalla proposta settima del relatore.

Calò anche lui crede sia una questione di regolamento interno delle stazioni.

Ugoletti, *Venturi*, *Magri* e *Nosoti* vorrebbero non si mettesse ai voti tale proposta.

De Silvestri, relatore, si stupisce che, chi credeva trovare appoggio nei guarda-stalloni, si vede da essi abbandonato. Dice che la sua proposta è pratica poichè è già in uso in Germania ed è encomiata dal noto ippologo Montaut.

Il *Presidente* mette ai voti la settima proposta che è approvata.

Si passa alla lettura delle proposte 8ª, 9ª, 10ª e 11ª, che vengono approvate senza discussione.

La dodicesima proposta del relatore viene abbandonata.

Il *Presidente* mette in discussione la tredicesima proposta su cui prendono la parola i dottori *Vicentini* in favore e *Nosoti* contro.

Calò presenta un emendamento proponente che il numero degli stalloni nei depositi sia in relazione coi bisogni della regione.

Venturi e *Gregori* parlano in favore delle conclusioni del relatore.

Il cav. *Gregori* aggiunge che nelle stazioni ove non v'è che un solo stallone venga aggiunto un *esploratore*.

Il conte Di Sambuy entra nell'aula e la seduta è momentaneamente sospesa.

Il prof. *Griffini*, vice-presidente, presenta al conte Di Sambuy la medaglia di riconoscimento dei congressisti.

Appendice della Gazzetta Piemontese.

(44)

MISS LAURA
LA SALTATRICE

ROMANZO

DI

JULES CLARETIE

diritto di traduzione e riproduzione

VII.

Il marito.

Seguito

— Se vuoi, — diss'ella al marito, — ho un'idea. Invece di *questa*, compreremo, a un tanto al mese, mai, come il resto, oppure prenderemo in affitto una casa di cui ho un desiderio..... oh! ma un desiderio!...

— Che cosa dunque? — fece Marziale.

— Lo direi volentieri, ma non ardisco... Tu mi agriteresi...

— Io?

— È una sciocchezza! Ti prevengo che è una sciocchezza.

— Sentiamo la sciocchezza, — disse Marziale.

— Ebbene! — fece Laura, — è un pianoforte.

— Un pianoforte!

— Sì. Oh! dev'essere molto divertente l'avere in casa qualche cosa che canti!

— Non ci sei tu? Canti tanto bene!

— Canterò cento volte meglio, se avrò un pianoforte, eppoi, sappi, Marziale, quando tu non sei qui, avrò almeno come passare il tempo e non annoiarmi.

— Ti annoi, dunque? — domandò Marziale un po' inquieto e aggrottando le sopracciglia.

— Sì, — disse ella, — quando tu non sei qui, mi annoio di non vederti.

Egli non poteva che essere accarezzato da queste risposte fatte con un sorriso che sollevava le labbra rosse e lasciava scintillare gli occhi turchini di quella fanciulla.

Il pianoforte fu preso a nolo. Laura si divertiva a far scorrere le sue dita sui tasti neri e bianchi. Ella non aveva mai toccato un piano. Le fu necessario qualcuno che le insegnasse: una povera giovane, allieva del Conservatorio, che cantava molto, si formava due o tre volte, mancandole la respirazione, nel salire i tre piani di Laura, e che non aveva chiesto un mensile molto caro.

Ella diceva talvolta a Laura:

— Avete molta disposizione, signora, imparate presto.

— Tanto meglio, giacchè questo esercizio mi diverte. Anche voi vi sarete divertita quando avete cominciato?

— Io? no, mai. Soltanto eravamo cinque in casa; mio padre era malato; era necessario imparare una professione. Scelsi questa. Mi dà da vivere e mi permette di comperare degli abiti al mio fratellino.

Quando Marziale udiva a sua moglie, lieto dei progressi che ella faceva:

— Insegna dunque molto bene la tua maestra?

Laura rispondeva:

— Sì, ma è un po' triste.

Ella trovava anche che, nel suo piccolo alloggio, Marziale non riceveva molta gente.

— Eppure bisogna parlare con qualcuno — diceva ella. — Qui non si vede altri che il signor Hamelin.

Spesso infatti, nelle sere d'inverno, sotto la lampada, mentre Laura cominciava qualche lavoro ad ago che non finiva mai, Marziale parlava con Stefano Hamelin di tutti i suoi progetti che erano la sua speranza, la sua vita, e che Laura cominciava a saperli a memoria, avendoli sentiti formulare tante volte.

Marziale abbandonava il suo pensiero ai sogni, ma verso i grandi sogni, parlando con energia convinta ed eloquente delle opere meravigliose promesse, di un avvenire non molto lontano, che si realizzerebbero verso la fine di questo secolo, e si esaltava a questa idea, trovando nella sua entusiasta di meccanico una poesia magnifica.

— Quando penso — diceva egli — che occorrerebbero meno di cinque anni per aprire un *tunnel* che riunirebbe l'Inghilterra al continente, e assicurerebbe alla nostra Francia una ricchezza immensa, tutto il transito delle merci della Gran Bretagna! Quando penso che si farà benissimo Parigi porto di mare e che i vapori entreranno nei suoi *docks* come in quelli di Londra! Quando penso che dei *treni-lampi* vanno in tre giorni e mezzo da New-York a San Francisco, traversando un mondo, e che un giorno, passando per la Russia, si andrà da Parigi a Pekino, si traverserà l'Europa e l'Asia in dieci giorni, non posso fare a meno di guardare la mia *Ville de Calais* e dire: « Eppure sei tu, mia cara locomotiva, sei tu che fai tutti questi miracoli e che ne farai molti altri ne gli uomini impiegheranno il loro tempo a studiare, invece di litigare e di uccidersi scambievolmente. »

Marziale d'altra parte non si lasciava punto trasportare da un lirismo che non aveva nulla di pratico. Pensava, abbandonava volentieri il suo pensiero a queste chimere, ma studiava pazientemente e cercava con cura i perfezionamenti che voleva introdurre nell'arte sua. Cercava specialmente coll'accanimento virile di coloro che finiscono infine per trovare, cercava il miglior sistema di utilizzare il vapore. Credeva fermamente, ne era quasi certo, che si potesse perfezionare la locomotiva. Stephenson e che si potesse giungere anche ad *equilibrare i cilindri*.

Spiegava allora a Stefano Hamelin che cosa intendeva con ciò.

Questo problema, questa incessante preoccupazione degli ingegneri, impedire la pressione nei cilindri, evitare gli sfregamenti, Marziale si era proposto di risolverlo, e quante volte rimaneva lì, innanzi a quella macchinetta che aveva costruita lui stesso per studiare, un vero giocattolo, sul quale Laura lo sorprendeva tante volte inchinato e pensieroso!

Il pittore in porcellana ascoltava il suo amico con un sentimento assoluto di ammirazione:

— Così va bene! — gli diceva egli, — tu sei un uomo, Marziale. Son le persone come te che fanno progredire la società! E quand'anche non riuscissi a trovare quel che cerchi, quale profonda soddisfazione non ti avrà dato questa ricerca del migliore?

— Senza dubbio, — rispondeva Marziale, — sai, sarei molto infelice se non riuscissi... Pensa alla felicità e alla gloria che acquisterei con tale invenzione! Se si trovasse ciò diverrei nello stesso tempo milionario ed immortale! Un uomo, Giffard, è divenuto celebre per aver inventato il perfezionamento che porta il suo nome, ciò che nelle nostre macchine chiamiamo il *giffard*, l'iniettore Giffard che ha permesso di sopprimere le antiche pompe di alimentazione d'acqua; ora quel che io cerco è ben altra cosa che il *giffard*! All'atto pratico, è forse la quadratura del cerchio, il tulipano nero, la dalia celeste, il merlo bianco, l'impossibile!

— Via dunque, — diceva Laura sorridendo, — non vi è nulla d'impossibile! Ti dico che riuscirai, Marziale, e se riuscirai, oh! come sarò orgogliosa di te, come ti adorerò!

— Spero che l'adorerete senza il ciò, — replicò Hamelin. — Le donne son fatte più per medicare le ferite di coloro che cadono che per coronare quelli che riescono a salire.

— Ecco un'idea! Perchè mi dite questo?

— Per niente. Perchè le donne, non dico questo per voi, signora Laura, mancano spesso a questo dovere. Esse si buttano volentieri dal vinto di cui hanno, per i tre quarti del tempo, affrettato la disfatta; sono esse che vi fanno vacillare, e quando uno si mostra per terra, esse sono le prime a dire ridendo: È una bestia!

Laura non amava molto questo tono burlesco che prendeva abitualmente Stefano, trovava le sue tirate strane e inquietanti.

— Voi non amate molto le donne, a qual che vedo! — diceva ella.

Hamelin si metteva a ridere.

— Io? Io adoro. Solamente sono sono tanto spesso la causa di tanto schifezze che le giudico severamente. Per un uomo di genio che hanno ispirato, quanti ne hanno fatto rotolare come un sasso in un ruscello e che sono rimasti perfettamente sconosciuti perchè esse sono passate sulla loro esistenza?

— Andiamo! andiamo! — interruppe Marziale che sapeva bene che queste ciarle non piacevano punto a Laura, — lascia in pace questo soggetto, Stefano. Si crederebbe, in parola, che tu sia stato il più infelice degli uomini.

— No, non lo sono stato, devo dirlo, ma forse è perchè ho semplicemente preso la mia risoluzione ed ho soppresso la donna.

— Allora, — domandava Laura, — non vi ammoglierete mai?

— Oh! oh! Ecco una quistione seria! Non rispondo di nulla. Non rispondo che non mi romperò il collo fra poco scendendo le scale o che non sarò schiacciato da un carretto attraversando la via!

— Oh! sentite, siete insopportabile, — concludeva Laura.

Ella si metteva al piano decifrando penosamente qualche *galopp* d'operetta, mentre Marziale diceva ridendo a Stefano:

— Caro amico, ho la mia opinione su questo soggetto: le donne non perdono mai altro che gli uomini deboli che senza di loro sarebbero perfettamente perduti.

— Lo credi? — rispondeva Hamelin.

— Ne sono sicuro!

(Continua).

Venuta crede necessario che o si riuniscano in una le stazioni che hanno un solo stallone, o che tutte siano fornite di 2 o 3 stalloni.

Il *Presidente* legge l'emendamento Calpurnia di mettere ai voti la proposta del relatore.

Nasoli appoggia la proposta Gregori, ma osserva che, essendo l'Italia nazione agricola, vi sono località ove è imposta la tenere più di uno stallone.

Ugoletti vorrebbe che il numero degli stalloni fosse in relazione collo cavalle esistenti in una regione.

De Silvestri, relatore, sostiene la sua proposta perchè vi sono molte qualità di cavallo in una zona ed uno stallone non è sufficiente, nè aumentar stazioni col stallone solo condurrebbe da un *esperimentare*.

Gregori replica, e quindi propone che si passi alla votazione.

Venuta dice che si potrebbe far voti a che il Governo rifiuti la proposizione della cavallo di tipo inadatto per costituire un tipo unico.

Il *Presidente* legge la proposta modificata dal relatore, che viene approvata, quindi mette in discussione la proposta 14ª.

Gregori chiama spiegazioni sull'utilità di tale proposta.

De Silvestri crede utile che il Governo adotti una tassa unica per il soprimento dello cavalle, e ciò a favore dei piccoli allevatori e per il bene della razza cavallina.

Sambuy dice d'essere intervenuto per ringraziare assistito il Congresso per la nomina a vice-presidente. Egli vorrebbe, andando al di là dei desiderii del relatore, l'abolizione della tassa per favorire la produzione equina.

Una impossibile in Italia, per la sua posizione geografica, una razza sola di cavalli. Crede che l'Italia la si deve dividere in tre zone produttrici del cavallo: meridionale, centrale, nordica.

Se noi desideriamo creare un tipo di cavallo nazionale, dobbiamo raccomandarci al *puro sangue* per ottenere un buon *mezzo sangue*. Crede che non si otterrà l'abolizione della tassa e perciò trova bene che sia solo chiesta la diminuzione della tassa, fatta però astrazione dal cavallo puro sangue.

De Silvestri è lieto di essere d'accordo col conte Di Sambuy. Riguardo alla tassa, egli vi aveva compreso il *puro sangue*, perchè, secondo lui, favorirebbe i produttori, non è però contrario a che vengano lasciati a parte gli stalloni di *puro sangue*.

Sambuy risponde che crede necessaria tale separazione, poichè il *puro sangue* deve pagare molto perchè si deve anche andare, alla cavalle, per esclusione.

Venuta appoggia l'idea del conte Di Sambuy. Crede sia meglio lasciare una graduazione nella tassa di monta.

Nasoli propone un emendamento così concepito: « tassa unica per gli stalloni, salvo per quelli puro sangue. »

Ugoletti si dichiara d'accordo col dottor Venuta, poichè la tassa di monta non è sufficiente per incitare i privati a tenere cavalle migliori.

Conclude dicendo che, o si mantenga la graduazione della tassa, o la sua completa abolizione.

Griffini e *Venuta* vogliono che si voti su tale proposta l'ordine del giorno puro e semplice.

De Silvestri fa ancora spiegazioni ritira la proposta 14ª, e quindi il *Presidente* scioglie la seduta.

Seduta pom. del 7 novembre

Il *Presidente* apre la seduta e notifica una proposta dell'avv. Danila sui voti redibitori secondo le consuetudini locali nelle vendite di animali, e sulle consuetudini siguali nelle diverse parti del Regno sui mercati a fiere, utili alla giurisprudenza veterinaria. Riserva quindi la discussione sulla proposta del relatore per il 2° quesito.

De Silvestri avverte che rinvia insieme alcuno delle sue ultime proposte (15, 16, 17, 18, 19).

Il *Presidente* mette ai voti le proposte finalite che vengono approvate.

De Silvestri dà lettura della 20ª proposta della relazione.

Della Mantica crede necessario dividere in due parti tale proposta. Raccomanda che s'avvisi il Ministero della guerra a fare per quanto è possibile le sue rimonte in paese ed a prezzi rimuneratori.

De Silvestri accetta la proposta di Della Mantica.

La seconda parte della 20ª proposta è approvata a gran maggioranza.

Gregori fa osservare che non si possono fare proposte per modificare i regolamenti delle corse, ma che si dovrebbe raccomandare che i cavalli per la riproduzione, prima di essere acquistati, abbiano subita la prova negli ippodromi come si usa in Francia.

De Silvestri desidera solo che i soggetti non siano sciupati col farli correre troppe volte.

Il *Presidente* legge un ordine del giorno in proposito nel quale è detto, che « Il Governo destini premi per i riproduttori e che quegli stalloni che comprerà il Governo, abbiano già fatto le loro prove sull'ippodromo. »

Gregori muove osservazioni, onde più semplice dire « che gli stalloni da acquistarsi dal Governo abbiano già fatto le loro prove di resistenza. »

Dopo osservazioni di *Ugoletti*, del *Presidente*, del cav. *Gregori*, e del *Relatore* l'ordine del giorno, così modificato, è messo ai voti ed approvato.

De Silvestri fa voti perchè i ricchi si provvedano di cavalli in paese per incoraggiare gli allevatori italiani.

Il *Presidente* prega il relatore di lasciare tale comma fuori di discussione benchè sia nei voti di tutti che i nostri ricchi siano tanto patrioti da servirsi per il loro uso, dei cavalli paesani.

Chiusa così la discussione sul 2° quesito proposto al Congresso il *Presidente* prega il prof. cav. Luigi Paolucci di Ancona di dare lettura della sua relazione — 3° ed ultimo quesito del Congresso — sulla *necessità di istituire un servizio di polizia sanitaria veterinaria*.

Essendo conclusa la detta relazione l'egregio prof. Paolucci:

« Il Congresso fa voto perchè sia quanto prima promulgata una legge in quale regoli il servizio veterinario in Italia sulle seguenti norme generali, e cioè:

« 1. Che il servizio veterinario relativo alla visita delle carni da macello o alla polizia veterinaria per le epizoozie, per l'igiene, per la riproduzione, per l'allevamento, per la statistica del bestiame sia in tutte le provincie esclusivamente affidato a veterinari ufficiali dipendenti dal Governo o almeno dalla Provincia.

« 2. Che sia istituito un ufficio medico-veterinario superiore residente presso il Ministero d'agricoltura;

« 3. Che un apposito regolamento dia le norme per la istituzione del suddetto ufficio veterinario governativo, e per la scelta, le attribuzioni, lo stipendio e la distribuzione nelle varie provincie dei veterinari ufficiali. »

La lettura della relazione del prof. Paolucci venne più volte interrotta dagli applausi dei congressisti.

Il *Presidente* prega il relatore di essere più in breve le sue conclusioni.

De Silvestri crede interpretare il voto di tutti, ringraziando il prof. Paolucci per la sua splendida relazione. Ritiene superflua la discussione generale.

Nasoli legge una sua Memoria per meglio spiegare l'utilità della proposta fatta dal relatore.

Griffini ringrazia per lui e per gli altri vice-presidenti per la loro nomina. Osserva al relatore che i Consigli provinciali sanitari dipendono dal Ministero interni e non dal Ministero d'agricoltura.

Paolucci ringrazia per l'accoglienza fatta alla sua relazione. Risponde alla osservazione di Griffini, dicendo che non ritiene vi sia incompatibilità se il veterinario provinciale, pur avendo voto nel Consiglio provinciale, dipenda dal Ministero d'agricoltura.

Bizzozero ricorda che il servizio igienico italiano deve tutto il suo merito all'esercito. Chiede al Congresso se può fare servizio dipendere dal Ministero d'agricoltura. Per prendere rapidi provvedimenti, in caso d'epidemia, crede sia meglio che tutto dipenda da un solo Ministero, qualunque esso sia.

Ricotta ricorda che il Congresso ha già stabilito che il servizio sanitario per gli animali passi al Ministero d'agricoltura. Non crede necessario che il servizio sanitario per l'uomo sia unito con quello per l'animale nelle mani del Ministero degli interni.

Bizzozero ringrazia per gli schiarimenti datigli dal prof. Ricotta.

Riboli, a nome del cav. Arnaboldi, presenta alcuni opuscoli sull'*Uso della macchina Bruneau* e *Contro la civiltà*.

Il *Presidente* ringrazia per il dono, ma non potrà in discussione le materie trattate in detti opuscoli, perchè vi si oppone il regolamento.

Ugoletti ricorda che molte provincie organizzano per loro conto delle *condotte provinciali* che fecero però ottima prova. Oltre alla necessità di creare dei posti di veterinari provinciali, con voto deliberativo nei Consigli provinciali. Vorrebbe esclusi dagli obblighi del veterinario provinciale, quello della visita della carne da macello, visita che già si fa per conto dei Municipii. Crede doversi anche la legge che impone il sopprimento di qualsiasi animale morto od ucciso per malattia, sia questa infettiva o no. Vorrebbe si facesse un'eccezione per gli animali morti di malattia non infettiva. Meglio ritiene doversi la proposta di Ugoletti.

Cornaz invece la appoggia perchè la crede ottimo.

Nasoli prega il relatore di chiedere che vengano create delle *condotte* veterinarie come la chiese la Società d'igiene di Milano.

Paolucci accetta di aggiungere la proposta Nasoli alla relazione.

Viene chiusa la discussione generale ed il *Presidente* dà lettura dei tre quesiti che si formano la sintesi.

Dopo osservazioni del professore *Bruneaco*, *Griffini*, *Ricotta* e veterinari *Gratini*, *Martini* e *Venuta*, i tre quesiti della relazione Paolucci vengono approvati.

Griffini invita i congressisti a votare un ringraziamento, prima di sciogliere il congresso, al Comitato ordinatore, ai ministri dell'istruzione e d'agricoltura, al loro rappresentante prof. Bizzozero, al sindaco di Sambuy, al Comitato dell'Esposizione.

Bizzozero rinnova a tutti i suoi ringraziamenti per la benevolenza dimostratagli, spera che il Governo accoglierà i voti dei veterinari. Manda un evviva al Re e dichiara chiuso il 5° Congresso dei veterinari italiani.

Arti e Scienze

Sabato, 8 novembre

— *Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica.* — Sommario delle materie contenute nel Num. 46, sabato 8 novembre:

IL GIORNALE DI UN ARTISTA, di Marco Calderini.

ALLA STAZIONE, di Michele Sinigalchi.

AL PIANOFORTE, Sonetto di Italo Crespi.

DEL SENTIMENTO POLITICO IN HEINE, di Domenico Lanza.

CARLO BILLEBRAND, di Enrico Montecorboli.

SONETTO, di Alessandro Sacheri.

D. ANTONIO GARCIA GUTTIERREZ.

LA FILLOSSERA ED I VITIGNI IN ITALIA, del Dottor Coppa.

Libri e periodici - Piccola posta - Rebus.

Appendice: LA CONQUISTA DI GLOCNOW, di Sacher Masoch. F. Paronelli.

★ Il Muggenzuto ed il Mattarone note di *Ornato Spinosi* — Torino, G. Candelotti.

★ Opere nuove. — È giunto a Milano il M.° Filippo Guglielmi di Roma per mettere in scena al teatro Carcano una sua nuova opera intitolata: *Alcide*.

Il Guglielmi è allievo del Conservatorio di San Pietro a Maiella di Napoli ed ha perfezionati i suoi studi sotto la scuola dell'illustre Liszt.

Il Guglielmi ha scritto, prima dell'*Alcide*, un oratorio: *Betulia liberata*, ed altre composizioni.

★ Teatri di fuori. — Dall'*Adriatico* di Venezia rileviamo che la Compagnia di Vittorio Pieri, il figlio di quel Gaspare che fu per tanti anni l'idolo del pubblico torinese, ha testè riaperto sulle scene di quel teatro Goldoni un ciclo di trenta rappresentazioni per la *Mission del* Vescovo di Valentino Carrera, la quale non avvenimento nella quaresima passata con altra Compagnia, sullo stesso scopo, che un esito dubbioso. Il giornale veneziano, cui non costa a gabbo l'esempio d'un pubblico che sa modificare un giudizio dato sotto l'impressione d'una esecuzione incerta, dice che, malgrado la grande prevenzione, gli spettatori, vinti poco a poco dalla bellezza del lavoro interpretato questa volta a perfezione, finirono per fare una vera ovazione agli attori. Ieri i quali sono da notarsi il Pieri istesso, il Salvini, il Bertini e lo stesso Emilia ed Alfonsina Aliprandi, quest'ultima una *Mimma del Vescovo* del bel numero uno.

La commedia, che si replicava anche iersera, non conta così che una serie non più interessata di successi che confermano il verdetto del pubblico di Torino, Milano e Roma.

I nostri complimenti al Pieri, all'autore ed anche al nostro collega il crociato veneziano.

CRONACA

Sabato, 8 novembre

⁂ Partenze per Roma. — Ieri sera, col treno delle 8, partì per Roma l'on. Correnti.

⁂ Banconote false. — Tutte le Questure del Regno sono in moto per un dispaccio-a recente ricevuto da Milano. È partito da quella città un sedicente Von Lee, che è riescito a spacciare colà delle banconote false per 3000 sterline, nè si sa qual direzione abbia preso.

Attenti da que'...

⁂ Istituto pei ciechi in Torino. — L'Amministrazione dell'Istituto pei ciechi è lieta di annunziare al pubblico un nuovo dono testè ricevuto nella cospicua somma di L. 10,000.

La modestia del donatore le ha imposto il suo rivelarsi il nome, e non è senza rincrescimento che, per rispetto alla sua volontà, essa si astiene dal segnalarla alla pubblica ammirazione.

Essa si limita quindi ad esprimere nella più commossa gratitudine imperitura dei poveri infelicari al munifico loro soccorritore.

⁂ Tasse scolastiche. — È questa una questione che da lungo tempo si dibattono fra il Municipio ed i proprietari di case in Torino e che aveva dato luogo anche a commozioni giudiziarie.

Siamo lieti ora di poter annunziare che venne risolta con recente voto del Consiglio comunale, il quale, pure avendo riguardo alle esigenze del bilancio, votò l'abolizione totale o la tassa scolastici a partire dal 1° gennaio 1889.

La questione, portata in Consiglio, venne agitata da una petizione sottoscritta da cinquecento proprietari e redatta nel laboratorio del Circolo centrale, e venne validamente propugnata dal egregio avv. Voli Reichlorner, con savio criterio economico e buon senso pratico del Circolo.

Questo risultato, che da molto atteso sarà con soddisfazione accolto, vale a dimostrare ancora una volta di più l'efficacia dell'associazione, diretta a studiare e patrocinare le iniziative e proposte di interesse cittadino.

⁂ Acquisti all'Esposizione. — Fra gli acquisti fatti all'Esposizione in questi ultimi giorni dobbiamo notare quello di S. A. R. il principe Amedeo, consistente in due belle pipe in schiuma rappresentanti una il ritratto perfetto del simpatico Sambuy, l'altra una testa di cavallo, artisticamente eseguiti dal distinto fabbricante Furst Maurizio di Torino.

I nostri rallegramenti al signor Furst per l'onore fatto ai bei prodotti della sua industria.

⁂ Reclami di espositori. — Riceviamo dal dottor Pagliani la seguente, la quale, più che un reclamo, è una spiegazione, che noi accogliamo per debito di imparzialità:

« Egregio sig. Direttore,

« Approfitto del posto che ella vuole cortesemente accordare nel suo pregiato giornale alle osservazioni che si abbiano a fare intorno all'operato della Giuria dell'Esposizione, non per muovere un reclamo contro le sue decisioni, alle quali anzi acconsentirò ora mi inchino, ma per mettere in chiaro l'arrendità di un'accusa, non so se più maligna o ridicola, che si va spargendo con insistenza e fu pure ribevuta da un giornale molto letto, come un giurato avesse protestato innanzi alla Giuria di revisione contro un diploma di onore decretato al Municipio di Torino nella divisione IV, sezione XI.

« La pubblicazione della lettera da me diretta all'onorevole Giuria di revisione, a cui si vorrebbe dare così falsa interpretazione, potrebbe da sola bastare a stabilire come in tutti i tratti il ben diversa questione.

« Cionondimeno, poichè ne ho occasione, mi preme di dichiarare, a scanso di ogni equivoco, che, se ragioni di delicatezza, facili a comprendersi, non mi avessero indotto a scegliere altra divisione a fungervi da giurato, per non avere a giudicare in quella di previdenza ed assistenza molti miei colleghi ed amici e specialmente qualche competitore in passati concorsi, io, non solo non avrei mai oppugnato, ma avrei proposto per primo il dip'oma d'onore al Municipio di Torino, che se quanto altri mai, e riconosco ogni giorno meglio, sia a nessuno secondo in Italia per opere lodevolissime di seria previdenza ed efficace assistenza.

« Ed ora, ecc. ecc. signor Direttore copi della lettera tanto erroneamente fraintesa, e grazie della sua cortesia ed ospitalità ognorevole pubblicazione.

« *Devotissimo*
« Dottor Luigi Pagliani. »

« *All'onorevole Giuria di revisione della Esposizione Nazionale.*

« Esaminate le penalizzazioni proposte nella sezione XI della divisione IV, per l'igiene, alla quale appartiene in questa stessa divisione, che come membro della Giuria di altra divisione, mi trovo in dovere di sottomettere all'illuminato ed imparziale giudizio dell'onorevole Giuria di revisione, un quesito che tocca il decoro della Giuria in generale ed interessi di colleghi ed amici especialmente nella sopraccennata sezione, i quali mi affidarono il compito di esaminarli della loro merito.

« Il secondo comma dell'articolo 5° del regolamento per i giurati, stabilisce che:

« I presidenti, i direttori, i *membri delle Amministrazioni pubbliche*, le persone in qualunque modo interessate in una ditta o Società privata possono essere giurati nella divisione in cui detta Amministrazioni o Società siano espositrici purchè si astengano in ogni caso in che non *comprendo gli oggetti esposti da essi o non prendano parte alle relative discussioni della loro classe.*

« Orbene, in sezione XI della divisione IV, una commissione, come di diversi, nell'esame per la premiazione di varii, anche la Mostra d'igiene del Municipio di Torino, alla non solo è giurata ma a presidente e relatore il membro l'architetto, *membro della Amministrazione comunale*, ordinatore IV, il cataloghi, direttore Mantra, relatore e rappresentante in grado e del progetto di fognatura, relatore e consigliere del Municipio, che le stesse sezione Parchetti motivo quale titolo eminente per un *diploma* di onore alla Mostra d'igiene del Municipio e di Torino.

« È inutile notare che al proposito di segnalare alla Giuria, per questo S. cono le risultanze di atti ufficiali, simboleggiando medaglie, commissione d'impiegati per occupazione speciale della stessa parte di ingegneria sanitaria esposta e che quindi reggiunti non fu eccettuata dalla tassa senatore Pacchiotti.

« Prima che il pubblico veggia in maggiori dettagli di un tale fatto, che il sarà bene a lettori delle Giuria in generale ed in particolare della città nostra, penso sia doveroso pregare la onorevole Giuria di revisione di esaminare se le premiazioni stesse e le unità menzionate non sono certo improntate alla severità che si richiede nelle imparziali e giuste applicazioni delle disposizioni regolamentari.

« Fiducioso nella sua alta carità di giustizia per cui tiene in proposito l'onore della Giuria di revisione, mi onoro di professarmi di lei preg.mo suo manifesti

« *Devotissimo, ecc.* »

⁂ Il pallone frenato. — Ieri finalmente il colossale pallone *Étoile* ha ripreso i suoi viaggi aerei dal solito recinto del corso Massimo d'Azeglio. Stando al vecchio proverbio: « Dall'alba si vede il buon tempo, » l'*Étoile* avrà vita fortunata durante il suo breve soggiorno a Torino, poichè ieri ad ogni ascensione aveva la navicella piena zeppa di viaggiatori. Le ascensioni furono molte ed in nessuna per tutta la giornata.

È sì capisce. Chi è quel torinese, quel forestiero che non approfitta dell'*Étoile* per provare una delle più piacevoli emozioni, quella di librarsi nell'aria, e per godere lo stupendo spettacolo di questo gran mondo rimpiccolito dalla distanza?

I viaggiatori che ieri fecero la ascensione sono distesi entusiasti, taluni la ripetono, altri si propongono di ritornarvi, tutti insomma altresì soddisfatti salvo dal mal cervical del bravo aeronauta sig. Thoulot.

⁂ Tutti gli carrozzieri premiati. — Dalla Direzione della Società di costruzione dei parrucchieri di Torino ci venne la seguente rettifica, che per debito d'imparzialità pubblichiamo:

« *Preg.mo Direttore*
« della Gazzetta P. monteso,
« Torino,

« N I N. 307 del suo accreditato giornale, in data di giovedì, 6 corrente, nella cronaca di Torino dispacci e riportarsi una protesta votata dalla Società parrucchieri di Roma, perchè espositori di Torino negarono di dar lavoro ai signor Tosetti, presidente della Società e rincalzo, in causa della sua intromissione in questioni sociali.

« A dimostrazione del vero la Società di collocamento di Torino la conosce come non sia stato che al signor Tosetti sia stato negato il lavoro dai carrozzieri di Torino in causa della sua intromissione in questioni sociali, mentre invece il Tosetti, dopo lo sciopero dei lavoranti, ebbe lavoro da ben tre carrozzieri di questa città, dai cui signori sempre si licenziò per motivi esclusivamente personali. »

⁂ Giuoco del pallone. — Domani alle 2 1/2 pom., vi sarà una grande sfida fra otto distinti dilettanti.

⁂ Sotto un treno. — Ieri, alle 6 1/2 pom., sul binario della ferrovia, che si trova a poca distanza dalle carceri giudiziarie, il treno n. 1193, in partenza da Porta Nuova, investiva un giovanotto sconosciuto dell'apparente età d'anni 15 ai 18, condendolo deforme cadavere.

Il pretore si recò sul luogo e dopo gl'incombenti di legge fece trasportare il cadavere nella camera mortuaria per il riconoscimento.

Pare si tratti di suicidio, poichè il guardiano ferroviario asserisce d'avere scorto il sconosciuto dal binario qual lo era prima.

⁂ Arrestati: 2 individui per contravvenzione all'ammonizione, 3 mendicanti e 2 donne di malavita.

Borsa Ufficiale. — 8 novembre 1888, — Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° luglio — Compensazioni del mattino
in c. 99 80 — in l. 99 95 97 97 97 1/2 98
fine corr.
Cambi e valute del mercato in corso
Corso medio 99 99.
Rendita austriaca
Corso medio d'ufficio 98 —.
Consolidato 3 0/0, decorrenza 1° luglio — Compensazioni del mattino in contanti
Colla cedola del semestre in corso
Corso medio d'ufficio 92 —.
Senza cedola
Corso medio d'ufficio 89 70.
Rumeno — prezzo nominale 100.

Prezzi nominali per contanti
Ag. Fabo Nazionale 2095

Stato civile.

TORINO, 7 NOVEMBRE 1888.

NASCITE: maschi 3, femmine 5, totale 8.

MORTI DENUNCIATI. — Bassetti Marianna nata Peyrot, d'anni 41, di Torre Pellice — Bicchiardi Carolina, id. 29, di Torino, cuoitrice — Bontempiano Cesare, id. 42, di Novi-Ligure, operaio — Massaro Felicita n. Uni, id. 40, di Torino, giardiniera — Moltoni Carlo, id. 66, di Milano, orefice — Gallo Maria n. Orosa, id. 50, di Torino, negoziante — Puglio Ernesto, id. 18, di Torino, impiegato — Gonella Enrico, id. 14, di Antignano, contadino — Grandi Giacomo, id. 75, di Torino, contadino — Dalma Maria, id. 70, di Rivoli, mendicante — Cafasso Andrea, id. 36, di Castelnuovo d'Asti, guardia daziaria — Tintello Giuseppe, id. 18, di Villafranca Piemonte — Ferro Vincenzo, id. 66, di Castiglione, contadino — Savino Giuseppe, id. 35, di Torino, fattore — Sonnifrico Maria, id. 60, di Giaveno, fantesca — Ferrero Margher. n. nata Bosco, id. 46, di Castagnole Lanze, cuoca — Massa Stefano, id. 50, di Torino, falegname — Quassi Elisabetta, id. 29, di Bottiglio, religiosa.

Totale 7 minori d'anni 7

Totale complessivo 25, di cui

Meteorologia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
dell'Ufficio centrale di Meteorologia
Europa — 8 novembre ore —
Ufficio centrale di Parigi.

Il centro delle basse pressioni barometriche trovasi oggi al nord-ovest della Scozia; tempo burrascoso tra sud ed ovest entro sulle isole Britanniche.

Nella penisola ancora stamane vento di ovest violento a Valencia, ed il mare è grosso sulla Bretagna.

Il barometro è salito al sud di Europa, rimanendo elevatissimo in Russia ove il massimo raggiunge 775 mm. a Mosca.

La temperatura aumenta nella Finlandia, e diminuisce leggermente in Russia (Mosca —2).

TEMPERATURE estreme osservate in Europa ed in Africa il 5 corr.

	Massima	Minima
Dupanada	+ 5.4	— 3.0
Stoccolma	+ 3.0	+ 1.0
Christiansand	+ 9.1	+ 3.0
Copenaghen	+ 8.0	+ 3.0
Valenza	+12.8	+ 8.4
Yarmouth	+13.2	+ 8.0
Pranzlins	+11.1	+ 6.0

	Stazione	Minima
Amburgo	+ 8.0	+ 4.0
Cassel	+11.1	+ 2.3
Breslavia	+ 5.0	+ 2.0
Ceserta	+10.0	+ 6.0
Intermontali	+ 8.1	— 1.1
Vienna	+ 8.0	+ 0.1
Berna	+ 2.8	— 0.5
Parigi	+13.8	+ 7.0
Bordeaux	+16.8	+ 8.7
Lione	+15.2	+ 4.2
Nizza	+14.0	+ 7.0
Madrid	+18.7	+ 0.7
Trieste	+13.0	+ 8.0
Moncalieri	+12.4	— 1.0
Roma	+16.0	+ 7.0
Napoli	+17.0	+11.0
Cagliari	+23.0	+15.0
Palermo	+20.0	+16.0
Costantinopoli	+15.0	+ 7.0
Algeri	+22.0	+18.0
Tunisi	+19.0	+11.0
Malta	+23.0	+19.0

P. V. Denza

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO 7 novembre 1888.

Altezza barometrica millimetri a 0 gradi di temperatura:
9 ant. 747.3 3 p. 747.7 9 p. 745.8
Temp. esterna al Nord in gr. cent.
+2.6 +13.0 +9.0
Tensione del vapore in millimetri
1.5 6.9 8.3

Umidità relativa in centesimi:
72 61 70
Vento:
calma S d. calma
Stato atmosferico:
sereno sereno sereno
Temp. estrema al Nord in gradi centesimali min. +2.4 mass. +13.6.
Acqua caduta millimetri 0.0
Altezza della neve da 0.0 a 0.0.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma), 9 novembre 1888.
Nascere del *Sole* 7.11 — Mezzodì 0.3 — Tramonto 4.56.
Nascere della Luna 11.33 sera. — Metà 5.38 matt. — Tram. 0.41 sera.
Giorno della Luna 22.

Mercati e commercio.

NUOVA YORK, 5 Obre. — Cotone, da dell. 3 25 a 3 75 per 45 chil.
Frumento, disponibile dell. 0 83 1/2 id.
Id. fibre, » 0 84 1/4 id.
Id. rosso, » 0 85 3/4 id.
Id. gennaio » 0 87 3/4 id.
Id. di primavera N. 2 » 0 85 1/2 id.
Granoturco, 55 1/2 al bushel di 25 chil.

NB. Il dollaro vale franchi 5,35 e il cent. di dollaro 5 centesimi, cioè

Poderoso sobre piemontese. Lo sobre vale 1 franco e 25 centesimi.

Borse.

GENOVA, 7 ottobre.

Rendita italiana	95 92	— cont.
Id. »	97 87	— fin.
Az. Banca Nic.	2050	— fin.
Az. Cred. Mobil. Ital.	948	— fin.
Az. Ferr. Merid.	(90)	— fin.
Francia	lett. 101 25	— fine 10 27
Londra	vista 25 32	— fine 25 37

MILANO, 7 ottobre

Rendita ital. cont.	96 75	76
Id. » fin.	96 82	87
Az. Banca Nazionale	—	—
» Banca Generale Roma	630	—
» Banca Milano	—	—
» Ferr. Merid.	658	660
» Banca Lombarda	—	—
» Tubacchi	—	—

Firenze

Rendita 5 0/0	97 20	10 87 50
Id. 3 0/0	—	—
Londra, lettere	25 08	25 03
Camb. su Parigi	100 20	100 40
Az. Tabacchi	—	—
Banca Nic.	—	—
Az. Ferr. Cas.	657 50	660 —
Oblig.	—	—
Banca Toscana	—	—
Cred. Mobil.	900 50	902 —
Rend. rom. 5 0/0	—	—
Cambio Napoli	89 90	89 20

Parigi,	6	7
Mobiliare	235 50	234 50
Lombardi	147 50	146 50
Banca Ang.-Ital.	106 75	106 50
Austriache	801 10	800 10
Banca Nic.	981 —	977 —
Napoleoni d'oro	9 09 5	9 07
Argento Banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	99 90	99 95
Cambio su Londra	122 90	122 85
Rend. Aust.	82 15	82 25
Id. Id.	81 90	81 90
Ottenbaix	90 —	88 50
Rend. Austriaca ex	103 45	103 65
Rend. Ungherese	102 80	102 70

Calma.

Berlino

	6	7
Mobiliare	492 —	489 50
Austriache	574 50	570 50
Lombarde	48 —	48 —
Cambio su Londra	20 43	20 43
Rend. ital.	90 90	90 90
Az. Regia Tab.	—	—
Rend. Turca	9 90	9 90
Prestito Russo	96 —	—
Fiorini austr.	90 90	90 80
Argento per cali	98 15	98 —

Debole.

Lupo Rosa 485 50, 5 1/2 [illegible]

Londra,	6	7
Consolid. inglese	—	—
Rend. ital.	95 3/4	95 3/8
Spagnuolo	20 1/2	20 3/8
Turco	8 1/4	8 1/8
Egizi del 1873	94 3/4	93 3/4

Londra 7

Consol. inglesi 100 9/16.
Rendita italiana 95 1/4.
Argento bue 50 3/4.

Stagionatura delle sete.

Torino, 7 ottobre

Categoria	Qualità	Balle	Peso
Arrivi del giorno	organzini	9	905 09
	trame	1	49 25
	greggia	3	355 97
	articoli div.	»	» »
	totale	13	1311 31
Arrivi dal principio del mese	organzini	3	276 23
	trame	1	109 77
	greggia	12	1089 31
	articoli div.	»	» »
	totale	16	1365 27
	id. nel mese	38	

Torino, Tip. Roux e Favale.

Credito Mobiliare Italiano — del m. in c. 950 952 in fine 954 956 958 960 in l. c.
Banco di Sconto e Sete — d. m. in c. 300.
Banco di Torino 312
in l. 315 317 315 318 314 316 314 316
Due corr.
Industria e Commercio 226
Unione Banche Piem. e Lig. —
del m. in c. 344.
Banca Nazionale 1000
» di Riparolo 192
» Tiberina 450
» di Milano 488
» di Verona 100
» Popolare di Torino 80
Credito Torinese 507
Credito Fondiario 507
Società Lavori Pubblici 96
» Italiana per il Gas 930
» Condotte d'acqua 950
» Cartiere Italiane 265
» Impresa Fognature 190
» Ceramica Richard 191
» Acqua potabile di Torino 705
» Alcool, 4 Set. Salvatore 3 0
» Generale Imprese Ardis. 270
» Chemin nouv. per imprese 500
» Miniere di ferro ed altre metallurgiche 400
Fermate Romane 128
» Meridionali 650
» Mediterranee 333
» Torino-Ciriè —
» Biella 370
Società Torinese Tramvia e Ferrovie omnibus 1a Emiss. 265
Id. Id. 2a Emiss. 255
Id. anonima Ital. del Panorama —
Obbl. Canali cost. 250
» Ferrovie Romane 302
» » Meridionali 300
» » Sarde interne 304
» » Vitt. Emanuele 310
» » Savoiarde 310
» » Rodano-Ventimiglia —
» Tramvia a vapore dalla provincia di Torino 480
» Città di Rivoli —
» Fiorifondai Reggia Calabro 101
» Città di Livorno —
» Prestito Provinciale Alessandria —
Titoli diversi negoziati in Torino
Fondo provinciale di sconto 405
Cartolo Fondiario di S. Paolo 501 50
» Banco di Napoli —

CAMBI

	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Francia	100 25	100 35	— —	— —
»	100 25	100 35	— —	— —
Svizzera	100 75	100 85	— —	— —
Londra	25 03	25 04	25 08	25 09
»	— —	— —	— —	— —
Id. banca	— —	— —	25 03	25 05
Germania	— —	— —	1 23 1/2	123 1/2

Sconto della Banca Nazionale 5 1/2.
Sconto di Banche di Napoli 5 1/2.

Cronaca della Borsa, 8 novembre. — Ieri la discussione non ebbe di predominare alla Borsa di Parigi durante tutta la riunione ufficiale.

Apertura:
79 85, 79 35, 107 70, 98 60
1900, 100 7/16.

Chiusura ufficiale:
79 97, 79 47, 107 62, 98 37
1892, 657 50, 100 9/16.

Alla sera si mantenne su certo miglioramento in totale:
79 80, 79 37, 107 70, 98 63
1895.

Pare che ciò che ha avuto maggiormente la speculazione non sia già stato il rialzo della scuola a Londra, essa già preveduta da parecchi giorni e che si aspettava, ma bensì l'improvviso annuncio di parecchi casi di cholera. Il miglioramento della sera però farebbe credere che le notizie ulteriori siano state in ribassamenti anche su questo malanno, e possiamo aggiungere che alcuni così si esprimono anche i telegrammi particolari di Borsa.

Oct 11.

Da sul questa mattina Borsa sostenuta e non disposta.

Rendita it. 97 05 a 97 02 1/2.
Rendina per cont. 96 95 a 96 97 1/2.
Banca Naz. 2100 a 2095.
Mobiliare 232 a 234.
Banca Torino 817 a 818.
Banca Tiberina 452 a 450.
Credito Torinese 507 a 506.
Unione Banche 240 a 243.
Banco Sconto 300 42 a 298 1/2.
Regia Tabacchi 670 a 667.
Meridionali 661 a 663.
Industrie e Comm. 225 a 227.
Società del Panorama 106 a 113.
Napoleoni d'oro 10 00 a 20 00.

LUIGI ROUX, Direttore
FERDINANDO ENRICO, gerente.

Latteria Svizzera
nel recinto dell'Esposizione.

D'accordo coll'Amministrazione Municipale e per contento al desiderio sovente espresso dai signori visitatori dell'Esposizione, la Latteria Svizzera continuerebbe il suo esercizio qualora il pubblico fosse disposto appoggiarla per mezzo d'un sufficiente numero di abbonati.

Tutte le persone desiderose di ricevere a domicilio questo eccellente latte, garantito puro, proveniente da vacche delle migliori razze svizzere e che offre tutte le garanzie sanitarie giustamente volute dal Corpo medico per la salute di tutti e specialmente dei bambini e delle persone gracili, sono pregate di inviare il loro indirizzo ed abbonarsi alla linea 1 C 3910 T *Ufficio di pubblicità* rassegnato a Vogler *Torino*.

Al *Circolo sociale* del Whist è anche aperta una sottoscrizione per le medesime.

NB. Il prezzo a domicilio in recipienti sigillati è di cent. 50 il litro e cent. 25 il 1/2 litro.
c 3911

Istituto Cirillo Liceo-Ginnasio, Tecnico, Elementare, preparazione agli **Istituti Militari** (Collegi, Modena, Accademia). Via Rosine, 12bis. 44

Istituto femm. Maffei via San Dalmazzo, 20.
Corso elementare completo. Corso superiore. — Lezioni speciali di lingue - scienze - musica, disegno - danza. 3764

Il 30 Novembre partirà il Prof. cav. **I. Neuschüler**, specialista di dentisica-oculistica. Continuerà a ricevere anche a quell'epoca, per la **correzione dei difetti e debolezza della vista mediante il suo particolare sistema** di tenti ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 1 alle 3, meno i festivi, via Alfieri, 11. 1142

NEI GRANDI MAGAZZINI

Via Garibaldi N. 18.

AL COLOSSEO

Via Garibaldi N. 19.

Occasione straordinaria

ROTONDE (pelliccia) foderate in seta per sole L. 19

Giacchetta Margherita . . . . . L. **5** 50
Ulsters da L. **9** 75 a . . . . . L. **46** —
Jersey corazze da L. **7** a . . . . . L. **26** —
Spencers signora . . . . . L. **7** 75
Spencers uomo . . . . . L. **6** —

Vigogne stoffa pesante doppia altezza, del valore reale di L. **2** 75, in vendita . . . . . L. **1** 75
Sicilienne pura lana, doppia altezza (novità della stagione) al metro . . . . . L. **2** 95
Sciallo castoro pesante L. **6** 25 e . . . . . L. **4** 9[illegible]

Scelto assortimento in velluti tramés L. 4 95 e 5 85 al metro.

Maglieria, Biancheria confezionata, **Corredi** da **sposa, Guanti, Ombrelli, Fiori, Dolmans, Visites, Costumi, Cappelli** per **signora,** e per **ragazzi, Tappeti.**

Incanto definitivo
mobili di lusso e comuni.
Lunedì, 10 novembre e seguenti in Torino, nei Magazzini in via in liquidazione Corso Vittorio Emanuele, 41, ore 10 mattina e richiesta del sig. A. ROVELLI, il perito sottoscritto procederà alla vendita nei nuovi locali pubblici fin qui tutti i mobili ed un assortimento di oggetti, in ribasso del prezzo inventario e per sgombro locali.
C 3309 N. TORCHIETTO, estimatore.

Grande locale
da adattarsi a
Grande laboratorio con ingresso da via Barbaroux.

A questo locale si uniscono nello stesso cortile:
Quattro magazzini a piano terreno:
Due magazzini negli ammezzati;
Alloggio di 10 membri a 1° piano, da potersi dividere anche in due piccoli alloggi;
Due cantine spaziose.
Disponibile pel 15 aprile p. v., in via Pinelli, N. 5.

D'affittare al presente, Corso Valentino, 4, due alloggi 1° e 2° piano. C 3267

D'affittare al presente
VIA S. ANSELMO, 24
Grande magazzino a piano terreno, in piccolo cortile, con due camere soprastanti.
Dirigersi al proprietario ROMERO via Mercanti, 20. C 3[illegible]

Palazzina elegante
composta di **12** camere, scuderia, rimessa, giardino, ecc., **d'affittare** al presente, via ammobiliata che lo. Via Cagliari, 24 (Piazza d'Armi). Visibile dalle 2 alle 5. C 319

Camere e PENSIONE [illegible] **studenti** presso il professore AGUIARDI, via della Consolata, 2, piano 2°. C 321

Per STUDENTI
Pensione speciale ed accurata assistenza di famiglia, presso il Prof. GONELLA, via Santa Teresa, 17. 324

Cercasi in affitto
locale in un [illegible] con forza idraulica da 20 a 30 cavalli, in prossimità di stazi[illegible] Preferibile un locale già usato come filatoio. — Rivolgersi alla Ditta LUIGI ZANELLI, in Torino, via Santa Chiara, 38. C 330

Da vendere od affittare
CASA in **Moncalieri,** via Vitt. Emanuele, presso la piazza principale, e [illegible] locali ad uso [illegible] già esercitato sotto l'insegna dell'Orso. — Rivolgersi al proprietario sig. Alberto BURRO, via Accorsi, 2, piano 2°. C 3250

Da vendere in Torino
Casa in Borgonuovo, libera di ipoteche o pesi. Reddito netto attuale lire 12 mila, in ragione di 6 1/2 per cento.
Dirigersi dal notaio CATTERO, via Barbaroux, N. 20. 3[illegible]

Palazzina elegante
composta di **12** camere, scuderia, rimessa, giardino, ecc., **d'affittare** al presente, via ammobiliata che lo. Via Cagliari, 24 (Piazza d'Armi). Visibile dalle 2 alle 5. C 319

Da vendere Casa
nei pressi della stazione di P. N., L. 800 di rendita, prezzo a convenirsi.
Scrivere alle iniziali **C 3233,** Haasenstein e Vogler, *Torino.*

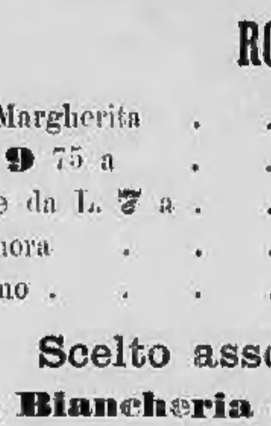
Presso BARALE ANDREA
grande assortimento di Manici, Forbici volanti, Morse, Incudini, Machine a tagliare sughero e mastice di turaccioli ed utensili relativi da Fabbro-ferraio. Prezzi modicissimi. Via Borgo Dora, N. 4. C 324[illegible]

Dentista. Il Prof. del Monte di Torino, tiene pure laboratorio per denti artificiali d'ogni genere ed eseguisce le dentiere intrasmutabili.
Piazza S. Giovanni e via Studiorio Reali, 3, piano 1°. 327

Velluti, Pizzi e Nastri
d'ogni qualità e colore. — Deposito e vendita per conto ed a prezzi di fabbrica. — Via San Tommaso, 23, piano 1°, *Torino.* C 327[illegible]

Pianoforte verticale **grande occasione** da **vendere,** via Sant'Anselmo, 19. C 3[illegible]

Pianoforte ottimo, vera occasione, come nuovo. - Ric. dal portinaio, via Maxini, 39, *Torino.* 2[illegible]



3015

Una giovane [illegible] **cameriera** e la [illegible] sulla che all'estero.
Scrivere alle iniziali **C 3308,** Haasenstein e Vogler, *Torino.*

Un giovane d'anni 21, di bell'aspetto, che [illegible] il francese, il tedesco, la corrispondenza e la contabilità, cerca impiego presso serio [illegible] commerciale.
Scrivere alle iniziali **C 3303-32,** Haasenstein e Vogler, *Torino.*

Un giovane di 24 anni, che [illegible] ottimi attestati, [illegible] la lingua [illegible] ed ha compiuto [illegible] militare, cerca impiego in qualche casa commerciale. Bella calligrafia. Ottime referenze.
Scrivere A. B. C., Cuorgnè. C 3235

Un giovane che ha frequentato [illegible] tecnico, desidererebbe un **buon impiego** in una primaria Casa commerciale. — Cauzione, se necessaria, ed anche un capitale per interessamento.
Offerte al N. **30 C 3256,** Haasenstein e Vogler, *Torino.*

Giovane parla perfettamente l'italiano ed il francese, pratico della vendita articoli lanerie, cerca impiego. — Scriv. alle iniz. **C 3219-28,** Haasenstein e Vogler, *Torino.*

Arpa
da **vendere,** come nuova. Corso Vinzaglio, N. 19, *Torino.* — Dirigersi dal portinaio. C 3[illegible]

Polvere Euantica
composta con acidi d'uva per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2 25, per 100 litri L. 4. — Per pacco postale aggiungere cent. 50 in più.
Rivolgersi a SOAVE e C., via Bogino 10. 2[illegible]

Dario Floriani Nuovo brillante romanzo della GUIDA, L. 2. In tutti i libraj. 3083

Banca Industria e Commercio
con CASSA DI RISPARMIO
in TORINO, casa propria, via Alfieri, N. 9
con succursale in CARMAGNOLA.

Capitale Sociale L. 8,000,000 — Versato L. 4,000,000
Fondo di riserva L. 893,547 78.

Situazione a tutto il 31 ottobre 1884.

		Attivo	Passivo
Capitale sociale	L.	»	8,000,000 —
Fondo di riserva	»	»	893,547 78
Azionisti per decimi a pagare	»	4,000,000 —	»
Cassa	»	590,407 35	»
Portafoglio, effetti scontati	»	5,700,277 12	»
Effetti per l'incasso	»	23,131 —	»
Anticipazioni su valori	»	9,882 62	»
Depositi cauzionali e liberi	»	1,023,854 —	1,023,854 —
Debitori e Creditori diversi	»	5,707,687 78	5,106,682 48
Conti correnti attivi e passivi	»	»	4,325,785 07
Cassa di risparmio	»	»	1,004,131 44
Valori in portafoglio	»	3,309,486 23	»
Mobilio e spese d'impianto	»	33,300 —	»
Stabili	»	255,000 —	»
Risconto Portafoglio ed anticipazioni al 31 dicembre 1883	»	»	37,540 02
Interessi e dividendi su n° Azioni a pagare	»	»	10,187 8[illegible]
Imposte correnti esercizio	»	35,417 03	»
Sconti e provvigioni	L.	413,313 36	
Utili e perdite	»	118,772 49	» 532,090 2[illegible]
Spese generali	»	58,273 77	
Risconto ed affetti	»	77,859 86	305,850 0[illegible] »
Interessi passivi	»	69,717 41	
Totale L.		24,933,125 36	20,933,125 3[illegible]

Il Sindaco
G. MORONDO.

L'Amministratore delegato
E. CHIARAMELLA.

La Banca,
Rilascia libretti di Conti Correnti al tasso del 3 1/2 0/0 e libretti di Cassa di Risparmio al tasso del 4 1/2 0/0.
Emette Buoni di Cassa al tasso del 3 1/2 - 4 - 4 1/2 0/0 a seconda della loro scadenza.
Rilascia Cassette di sicurezza di grandi dimensioni a L. 25 e 40 annue.

Trasferimento

2095

Il Gabinetto Medico-Magnetico del **prof. FILIPPA cav. GIOVANNI,** già esistente da 30 anni in Torino, via Roma, è trasferto in via **Lagrange, N. 27,** piano primo.

Grande Fabbrica di Mobili
A. QUARELLI
Rodi Agatocle — Successore
Lanzone Pietro — Direttore
Via Sant'Ottavio, N. 5, dietro la Mole Antonelliana.
Mobili d'ogni genere di propria fabbricazione, di [illegible] e costruzione inappuntabile, a prezzi senza concorrenza.
Si eseguisce qualunque ordinazione tanto in lavori di riquadratura che di mobili ed addobbi relativi. 2980
Specialità per Chiese - Fucsiate e vetrine per Negozi.

Assicurazioni contro gl'Incendi.

Si **desidera acquistare** a **Torino** e a **Milano** un'**AGENZIA IMPORTANTE.** — Dirigere le domande alle iniziali **C 3144,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** 7 via Santa Teresa, *Torino.*

CREDITO TORINESE

Società Anonima
con sede in Torino, via Maria Vittoria, N. 16.

Capitale L. 8 milioni — Versato L. 4 milioni.

Situazione al 31 ottobre 1884.

		Dare	Avere
Capitale (N. 32,000 Azioni da L. 250 nom.)	L.	»	8,000,000
Azionisti (5/10 a versare su N. 32,000 Azioni)	»	4,000,000 —	»
Riserva	»	»	524,237 75
Cassa	»	290,008 63	»
Portafoglio ed Anticipazioni	»	6,145,228 63	»
Fondi pubblici, Rendita e Buoni	»	2,334,313 07	»
Conti correnti e Corrispondenti diversi	»	2,901,135 53	7,003,713 63
Depositi cauzionali e liberi	»	1,589,150 —	1,589,150 —
Spese di primo impianto	»	65,256 55	»
Risconto portafoglio e anticipazioni al 31 dicembre 1883	»	»	46,113 67
Fasse diverse	»	28,378 51	»
Interessi passivi	»	217,315 38	»
Spese generali	»	41,191 99	»
Utili generali	»	»	556,514 52
Totali L.		17,777,499 85	17,777,499 84

NB. La Banca riceve denaro in conto corrente alle seguenti condizioni:
Conti correnti con disponibile di:
L. 10,000 a vista
» 20,000 con 8 giorni di preavviso } Interesse annuo dal 3 1/2 0/0
» 50,000 » 5 »
Conti correnti con disponibile di:
L. 500 al giorno — Interesse annuo del **3 1/2 0/0.**
Sulle somme depositate a scadenza la Banca accorda:
Per 3 mesi } Interesse annuo del **3 0/0**
» 6 » » » **3 1/2 0/0**
» 1 anno » » **4 0/0**

Fa anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici garantiti dallo Stato al tasso 5 0/0 annuo e su valori bancari, commerciali ed industriali ad un tasso a convenirsi colla Direzione.

Riceve valori in cassette particolari chiuse alle seguenti condizioni:
Cassette piccole L. 25 — *Medie* L. 50 — *Grandi* L. 75 annue.
Le cassette sono di proprietà della Banca e vengono somministrate *gratis* agli abbonati.
Il servizio delle mediazioni è fissato dalle **9 1/2 antimeridiane alle 3 1/2 pomeridiane.**
Oltre il servizio delle Cassette particolari, riceve valori in custodia in pacchi chiusi ed aperti. 32[illegible]

ALBERTO ROCCA

Torino — Piazza Lagrange, N. 2, piano 1° — **Torino.**
10 mila orologi fascabili da L. 10 a mille.
Pendole, sveglie, regolatori, candelabri, catene, bronzi e utensili per orologiai ed affini. — Deposito del vero **Remontoir ancrallo Roskopf** e delle rinomate **Pendole Japy.** 3255

POMPE E MATERIALE COMPLETO
contro gl'incendi
Pompe modello di Parigi.
Pompe a trascina di gran portata, sistema privilegiato *Biard.*
Pompe da incendi a vapore, sistema privato *Picard e Carandini.*
F. COMINOLI, via Arcivescovado, 9, *TORINO.* 12

VINI MARSALA
della Casa Woodhouse e C°
STABILITA NELL'ANNO 1773
Le ordinazioni per Torino e dintorni si ricevono esclusivamente dal rappresentante
G. SAXER, via Provvidenza, 17
ed al Deposito via Gatto, N. 7, dalle 5 alle 6 pom. 3167

Rinforzatevi

mediante l'uso della ***Tapioca del Brasile.*** — Questa Fecola che nutrisce quanto la carne ha pure il vantaggio di essere rinfrescante e di facilissima digestione. La Tapioca dovrebbe essere il solo *potage* da adottarsi in tempi epidemici.
Ognuno potrà trovare la vera ***Tapioca del Brasile*** in scatole per 10 porzioni al tenue prezzo di **L. 0 80** la scatola presso la Ditta **Rossi Giuseppe,** *via Garibaldi, N. 22,* **Torino.**
NB. Ogni scatola Tapioca contiene ancora una sorpresa che varia tra il valore di 0 10 a L. 60. 3268

Trasferimento

Il Gabinetto Medico-Magnetico del
Prof. FILIPPA CESARE
è stato trasferto in via Roma, N. 27, Torino.

Il vero conservatore della salute
CAOPOLICANO
Specialità di MIRABELLI GAETANO di Voghera.
Cassetta da 12 bottiglie da litro L. 26 —
» » 6 » » » 13 50
Ogni bottiglia da litro » 2 30
All'Esposizione degustazione a cent. 20 il bicch., chiuso Caopolicano. C 3190

Incanto di Canali, Edifici da Molino, Pacine, Terreni, dritti d'acqua per irrigazione, di pesca e di pedaggio.
Alle ore 10 *mattina del* 27 *novembre corr.,* in **Torino,** nell'ufficio del Notaio RIVA cav. PIETRO, via Botero, N. 25, si procederà alla vendita per incanto sul prezzo di lire seicento mila dei seguenti stabili posti in territorio di **Barbaresco, Neive, Castagnole Lanze, Costigliole d'Asti, Isola d'Asti, San Marzanotto ed Asti.**
Canale derivato dal fiume Tanaro in territorio di Barbaresco sino allo stesso fiume in territorio d'Isola d'Asti, della lunghezza di diciotto chilometri circa, con nuovo canale in massima parte scavato di quasi eguali misure sino al territorio d'Asti.
Cinque Edifici da Molino, parte a sistema Anglo-Americano, con annessi Fabbricati e due Fucine o Martinetti aventi moto dallo stesso Canale, **Terreni** a varia coltura, **Boschi,** ripe, di una complessiva superficie di are **5270,83** (pari a giornate 139 circa). Opera di irrigatura, dritti d'acqua per irrigazione, di pesca e di pedaggio, di un reddito reale e presunto di oltre **settantacinque mila lire.**
Il prezzo sarà pagato per quanto vi è di fondo libero, che è in massima parte, allorchè la vendita sarà resa definita, e per quelle somme a cui garantito vi è ipoteca, mediante delegazione di pagamento sugli interessi legali, tassa ricchezza mobile, a chi di ragione.
Li documenti e tipo relativi saranno visibili presso lo stesso notaro. C 3300

Grande Incanto C 3276
di RICCHI MOBILI ed OGGETTI D'ARTE.
Lunedì, 10 corr., *alle ore solite,* si procederà alla vendita dei seguenti:
Mobilio completo per salone bianco e oro;
Mobilio completo per boudoir palissandro *bois-rose* e bronzato;
Mobilio completo per camera matrimoniale;
Mobilio completo [illegible] per camera grande, per studio, antecamera, ecc.
nonchè
Lampadario in bronzo, grande **pendolo** e **candelabri** bronzo dorato, oggetti d'arte e di fantasia, oggetti antichi, mobili in *laque,* mobili di lusso e d'una comune, vasi, bronzi, porcellane, ecc., ecc.
NB. *Sabato e domenica,* 8 e 9, *dalle ore* 10 *alle* 4 *pom., Esposizione di tutti gli oggetti e vendita a partito privato.* — **Piazza Statuto, 15, piano nobile.**

MACCHINE a CUCIRE e Industriali
presso LUIGI ASSERETO
Piazza Lagrange, 1.
7217

Una Fabbrica Colori d'Aniline

desidera affidare la sua **rappresentanza** per tutto il **Piemonte** ed il **Veneto** ad una **Casa seria** che fa visitare regolarmente i principali esteri industriali.
Scrivere, dando referenze, alle iniziali **H 3307 T,** *Haasenstein e Vogler,* **Torino.**

Cemento Idraulico Portland Naturale
della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi
in CASALE MONFERRATO (Medaglia d'oro - MILANO 1881)
Capitale versato L. 2,000,000.
Lo smercio di questo Cemento, il più ribassato ed economico fra quanti si conoscono, da q.li 6078 nel 1878, raggiunse nel 1883 la cifra di q.li 52,805.
Mescolato con doppia quantità di sabbia, offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tondo vieppiù a sostituirli.
Inalterabile al gelo, può usi cani urgenti adoperarsi anche d'inverno.
La sua presa essendo lenta, ogni muratore e capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.
Introdotto nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria, la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazioni di calcestruzzo.
Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte monolite, pozzi, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, soccoli, balaustri, attipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle, ecc.
Prezzo al vagone nella Stazione di Casale Monferrato:
Portland 1ª qualità (sacchi da restituirsi entro un mese) L. 7 — al quint.
Id. 2ª id. id. » 5 — »
Id. 3ª id. id. » 3 75 »
Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla **Direzione della Società in Casale Monferrato.** 2310

Cinto per ERNIE
Senza un ben adatto **CINTO** contentivo è inutile, anzi imprudenza il credere la guarigione del **tumore erutoso** o nominato con qualsiasi **CINTO** o rimedio nessuno può garantirne la guarigione.
Sull'entità de'cinti informatevi dai Dottori di confidenza.
Il suddetto **CINTO** trovasi d'ogni forma e genere sempre preparato nell'**Instituto Chirurgico-Ortopedico-Specialistico ROTA,** piazza Carlo Felice, 7, via Lagrange, 40, Torino.

Avviso al Pubblico

Ci pregiamo rendere noto al Pubblico che occupandoci esclusivamente di Pubblicità su qualunque Giornale sia d'Italia che dell'Estero, non c'interessiamo di collocamenti di nessun genere. Abbenchè sovente leggasi il nostro indirizzo in simili avvisi, noi restiamo però affatto *estranei alle trattative in merito,* e concediamo il nostro recapito per comodità dei *signori clienti* che non desiderano essere nominati in detti avvisi. Perciò gli interessanti devono *scrivere* al *numero, iniziali* o *indirizzo* ivi indicato e non già recarsi al nostro ufficio, **essendo nella impossibilità di dar loro alcuno schiarimento.**

HAASENSTEIN E VOGLER
Agenzia di Pubblicità
TORINO — Via Santa Teresa, 7 — TORINO.

Torino, Tipografia ROUX e FAVALE.